



schweizerische agentur
für akkreditierung
und qualitätssicherung

agence suisse
d'accréditation et
d'assurance qualité

agenzia svizzera di
accreditamento e
garanzia della qualità

swiss agency of
accreditation and
quality assurance

Fondazione Iside – Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano

Rapporto di valutazione esterna per l'accREDITamento secondo LPPsi |
24.08.2023



Prefazione

La Legge federale del 18 marzo 2011 sulle professioni psicologiche (Legge sulle professioni psicologiche, LPPsi) contiene le disposizioni legali di base per l'accreditamento dei corsi di perfezionamento¹. Il Dipartimento federale dell'interno (DFI) e l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) sono responsabili dell'attuazione di queste disposizioni. L'idea centrale è quella di garantire una formazione continua di alta qualità per la protezione e la tutela della salute pubblica, in modo che ne escano professionisti ben qualificati e professionalmente competenti. I corsi di perfezionamento che soddisfano i requisiti della LPPsi vengono accreditati. La rispettiva organizzazione responsabile riceve l'autorizzazione a rilasciare titoli federali di perfezionamento.

Inoltre, l'accreditamento è soprattutto uno strumento che offre ai responsabili l'opportunità di analizzare autonomamente il proprio programma di formazione (autovalutazione) e di beneficiare del feedback e dei suggerimenti di esperti esterni (valutazione esterna). La procedura di accreditamento contribuisce quindi ad avviare o mantenere un processo continuo di garanzia e sviluppo della qualità e a creare una cultura della qualità.

Lo scopo dell'accreditamento è quello di determinare se i corsi di perfezionamento sono conformi ai requisiti di legge. Ciò significa innanzitutto accertare che le formazioni corrispondenti siano concepite² in modo tale da consentire a coloro che si formano di raggiungere gli obiettivi di perfezionamento professionale definiti dalla legge, garantendo che la formazione sia idonea, in termini di contenuti, struttura e procedura, a qualificare i diplomati come psicoterapeuti professionalmente e interpersonamente competenti e a consentire loro di esercitare la professione in modo indipendente.

La LPPsi impone determinati requisiti ai programmi di perfezionamento nelle professioni della psicologia. Tali requisiti vengono esaminati nell'ambito della procedura di accreditamento e sono definiti dalla legge come "criteri di accreditamento"³. Uno di questi criteri si riferisce agli obiettivi di formazione e alle competenze di cui i futuri professionisti devono disporre⁴. Per verificare se questi obiettivi possono essere raggiunti, il DFI/UFSP ha formulato degli "standard di qualità"⁵ che coprono le seguenti aree: programma e condizioni quadro del perfezionamento, contenuti della formazione, studenti, formatori, garanzia e sviluppo della qualità.

I criteri di accreditamento e gli standard di qualità servono come base per l'analisi del proprio programma di formazione (autovalutazione) e vengono rivisti dagli esperti esterni (valutazione esterna). Gli standard sono valutati individualmente utilizzando una scala a tre livelli: raggiunto, parzialmente raggiunto e non raggiunto. I criteri di accreditamento, la cui valutazione deriva dagli standard di qualità, sono soddisfatti o meno. Se un criterio di accreditamento non è soddisfatto, il programma di perfezionamento non può essere accreditato.

¹ Articoli 11 e seguenti, Articoli 34 e 35, Articolo 49 LPPsi

² Articolo 5 LPPsi

³ Articolo 13 LPPsi

⁴ Articolo 13 comma 1 lettera b LPPsi

⁵ Ordinanza del DFI sull'ambito e l'accreditamento dei corsi di formazione continua nelle professioni psicologiche

Contenuto

Prefazione	
1 La procedura.....	1
1.1 La Commissione di esperti.....	1
1.2 Il calendario.....	1
1.3 Il rapporto di autovalutazione.....	2
1.4 La visita in loco	2
2 Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano	3
3 La valutazione esterna della commissione di esperti (Rapporto degli esperti).....	4
3.1 La valutazione degli standard di qualità.....	4
Settore d'esame 1: Programma e condizioni quadro del perfezionamento.....	4
Settore d'esame 2: Contenuti del perfezionamento	7
Settore d'esame 3: Perfezionandi	15
Settore d'esame 4: Formatori	17
Settore d'esame 5: Garanzia e sviluppo della qualità	18
3.2 Profilo dei punti di forza/debolezza della Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano.....	20
3.3 Valutazione della conformità ai criteri di accreditamento (art. 13 LPPsi).....	21
4 Presa di posizione	23
4.1 Dichiarazione della Fondazione Iside	23
4.2 Reazioni della Commissione di esperti alla dichiarazione della Fondazione Iside ...	24
5 Proposta di accreditamento della Commissione di esperti	24
6 Allegati	25

1 La procedura

L'11 ottobre 2022 la Fondazione Iside ha presentato la domanda di accreditamento insieme al rapporto di autovalutazione all'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP all'intenzione del Dipartimento federale dell'interno DFI (organismo di accreditamento).

La Fondazione Iside chiede quindi l'accredimento secondo la LPPsi del programma di perfezionamento in psicoterapia di cui è l'organizzazione responsabile. L'UFSP ha effettuato un esame formale della domanda e del dossier di autovalutazione, accertando la loro completezza. Il 9 dicembre 2022 l'UFSP ha quindi trasmesso la domanda all'Agenzia per l'accredimento e la garanzia della qualità (AAQ) col mandato di svolgere la valutazione esterna.

La riunione di apertura per l'accredimento della Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano si è svolta il 25 gennaio 2023. Durante la riunione è stata discussa la lista di possibili esperti ed è stata fissata la data della visita in loco.

1.1 La Commissione di esperti

La Commissione di esperti è stata composta sulla base dell'elenco di potenziali esperti approvato dalla Fondazione Iside. La notifica alla Fondazione Iside della composizione della Commissione di esperti è stata inoltrata il 16 febbraio 2023 per email. Un membro della Commissione è stato in seguito sostituito, non potendo più garantire la sua partecipazione alla valutazione esterna. La composizione rispecchia i criteri indicati nella Guida per l'accredimento dell'UFSP.

La Commissione di esperti è così composta (in ordine alfabetico):

- PD Dr. phil. Aba Delsignore (capogruppo), psicoterapeuta FSP, docente e supervisora in diverse formazioni in psicoterapia e in Psicotraumatologia all'Università di Zurigo;
- Dr. phil. Gianandrea Pallich, psicoterapeuta FSP, ex Direttore della formazione in terapia cognitivo-comportamentale e medicina comportamentale presso l'Università di Zurigo ed ex responsabile della garanzia di qualità dell'ambulatorio di psicoterapia dell'università di Zurigo;
- Dr.ssa Rossana Candia (come esperta internazionale), Psicologa Psicoterapeuta di formazione psicoanalitica (PSIBA-SPI), Formatore e Supervisore in ambito sociosanitario e comunità terapeutiche, Socio dell'Associazione Scientifico e Culturale Dina Vallino (formazione nell'ambito della psicoanalisi infantile); funzioni di tutor con l'accredimento dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia per gli studenti della Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Università Bicocca di Milano.

1.2 Il calendario

11/10/2022	Deposito della domanda di accreditamento della Fondazione Iside e presentazione del rapporto di autovalutazione
09/12/2022	Conferma dell'esame formale positivo del dossier e sua trasmissione all'AAQ
25/01/2023	Sessione di apertura della procedura di accreditamento
24/05/2023	Visita sul posto
28/06/2023	Rapporto preliminare degli esperti
01/08/2023	Dichiarazione (presa di posizione) della Fondazione Iside

24/08/2023	Rapporto definitivo degli esperti
28/08/2023	Approvazione da parte della Direzione LPPsi dell'AAQ
17/09/2023	Trasmissione del dossier procedurale all'UFSP/DFI

1.3 Il rapporto di autovalutazione

Il rapporto di autovalutazione della Fondazione Iside segue le linee guida dell'UFSP in termini di struttura e layout e soddisfa i requisiti formali. Le appendici allegate completano il rapporto.

In preparazione alla procedura di accreditamento, gli esperti hanno richiesto i seguenti documenti complementari, al fine di ottenere un quadro completo del programma di perfezionamento:

- programma dettagliato del curriculum con la descrizione dei singoli corsi dei moduli in aggiunta alla panoramica sinottica offerta negli allegati 9 e 31 dell'autovalutazione (in particolare: contenuti dei moduli sulla diagnostica e sull'integrazione di altri metodi terapeutici);
- programma degli “Altri corsi” citati a pag. 18 dell'autovalutazione;
- esempi di rapporti annuali della Commissione di Formazione sull'andamento dell'attività didattica, redatti all'intenzione della Direzione;
- esempi di esame finale (esame scritto) anonimizzati;
- sintesi dei sondaggi studenti (singoli moduli, feedback annuale, feedback neodiplomati) e formatori degli ultimi 3 anni;
- letteratura: elenco o esempi di studi recenti con valutazione sistematica pre-post terapia (qualitativa o quantitativa) presentati/discussi nei corsi;
- catalogo sistematico dei criteri di ammissione e procedura relativa;
- procedura per la selezione dei formatori.

I responsabili della formazione hanno fornito al gruppo di esperti i seguenti documenti complementari richiesti, alla vigilia della visita sul posto:

- breve programma tematico per ognuno dei 4 anni del ciclo di perfezionamento, inclusa la letteratura trattata nei corsi;
- lista dei corsi post-universitari per psicologi offerti dall'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale del Ticino (corsi di 3 ore ciascuno) nel primo semestre 2023 per la formazione in psicologia clinica e psicoterapia (inclusi nell'elenco corsi di diagnostica e sull'integrazione di altri metodi terapeutici).
- rapporti d'attività 2019/20 e 2020/21 della Commissione di Formazione
- dati relativi ai questionari di qualità dei perfezionandi, per gli anni 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Durante la visita inoltre, sono stati messi a disposizione del gruppo di esperti esempi di elaborate scritti per l'esame finale.

1.4 La visita in loco

La visita in loco si è svolta il 24 maggio 2023 presso uno dei centri di formazione cui fa capo la Fondazione Iside, al Canvetto Luganese. La visita si è articolata in riunioni fra esperti alternate

ad interviste coi diversi gruppi d'interesse coinvolti nella formazione, per concludersi con il debriefing orale da parte della Commissione di esperti.

Le discussioni sono state caratterizzate da un'atmosfera aperta e costruttiva e hanno permesso alla Commissione di esperti di comprendere e analizzare a fondo il programma di perfezionamento da valutare (cfr. capitolo 3).

2 Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano

La Scuola è stata costituita nel 2001 sulle basi dei Corsi per la specializzazione in psicoterapia organizzati negli anni 1990 dal Servizio medico-psicologico all' Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale (OSC) in collaborazione con il Seminario Psicoanalitico di Lugano e con l'Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica della Svizzera Italiana. La Fondazione Iside organizza dal 2013 il perfezionamento in psicoterapia anche per conto e per delega di queste due associazioni presenti nella Svizzera italiana, in seguito alla privatizzazione della Scuola.

La Fondazione Iside non ha scopo di lucro ed è esclusivamente di pubblica utilità. Gestisce la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Lugano e sviluppa altre forme di attività di formazione continua.

Il ciclo di perfezionamento della Scuola – Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano –, di cui la Fondazione Iside è l'organizzazione responsabile, è accreditato secondo la LPPsi dal 17 maggio del 2017.

Per l'anno 2021-2022 i perfezionandi iscritti complessivamente per i quattro anni di durata dell'iter formativo sono 23 al Ciclo triennale e 10 al Quarto anno, per un totale di 33. Dal momento dell'accREDITAMENTO della formazione, 34 persone (20 psicologi e 14 medici) hanno concluso il proprio iter formativo.

Il modello insegnato nel ciclo di perfezionamento è quello psicoanalitico, offrendo una formazione in psicoterapia a psicologi e a medici specializzandi in psichiatria o pedopsichiatria attraverso diversi aspetti quali il lavoro su di sé, la supervisione, la formazione teorica, i seminari e la pratica clinica.

Il corso di base triennale segue uno schema a moduli nella presentazione dei contenuti e dei temi trattati. È possibile iniziare la formazione all'inizio di ogni anno del ciclo triennale. Sono previsti in questo caso corsi passerella introduttivi per il candidato che subentra a ciclo già iniziato e che concluderà l'anno o i due anni mancanti nel ciclo successivo. Al triennio si aggiunge un quarto anno di approfondimento sulla tecnica e si svolgono anche supervisioni di psicoterapia in piccolo gruppo (già introdotte il terzo anno).

La formazione avviene in parallelo a un'attività professionale in ambito clinico, dove è richiesto che il candidato possa condurre individualmente delle psicoterapie sotto supervisione. La Scuola può consigliare l'allievo nella ricerca del posto di lavoro adeguato all'apprendimento della pratica clinica e dello svolgimento della psicoterapia.

Va precisato il peculiare contesto legale del Canton Ticino, dove, già dagli anni Settanta, è in vigore il Regolamento cantonale per l'esercizio delle professioni nella psicologia e psicoterapia, la quale prevede un anno di pratica in un'istituzione riconosciuta dopo il completamento del ciclo di studi di Master in psicologia, durante il quale vengono acquisite competenze e conoscenze di base indispensabili per l'esercizio della professione in Ticino, cui si aggiungono 120 ore di formazione teorica e 50 ore di supervisione individuale. Il ciclo di perfezionamento adatta necessariamente i suoi contenuti evitando, nel limite del possibile, ridondanze con elementi già acquisiti dai perfezionandi durante l'anno di pratica previsto dalla legge. Questa situazione è unica in Svizzera, nell'ambito della psicoterapia.

3 La valutazione esterna della Commissione di esperti (Rapporto degli esperti)

3.1 La valutazione degli standard di qualità

Settore d'esame 1: Programma e condizioni quadro del perfezionamento

Standard 1.1 Programma di studio

1.1.1 Gli obiettivi, i principi fondamentali e gli aspetti centrali nonché la struttura del ciclo di perfezionamento sono formulati in un programma di studio.

Il sito internet permette accesso chiaro e diretto alle informazioni inerenti gli aspetti centrali del ciclo di perfezionamento (principi e struttura). L'art. 3 del Regolamento della Scuola enumera gli obiettivi di formazione secondo la LPPsi. Le schede sinottiche illustrano l'articolarsi del programma nei 4 anni, cui si aggiungono elementi tematici nel "programma tematico". L'opuscolo "La Scuola in breve. Informazioni generali e pratiche circa l'insegnamento" illustra i principi fondamentali, aspetti centrali e la struttura del perfezionamento.

Tutte le informazioni sono disponibili e note agli studenti e ai docenti. Si potrebbe raccoglierle in un unico documento quale un curriculum dettagliato e messo a disposizione degli studenti e online per persone interessate alla formazione.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione n°1: Si raccomanda di raccogliere e presentare l'insieme degli elementi portanti della formazione in un unico documento, insieme al programma di studio, messo a disposizione online.

1.1.2 Il perfezionamento comprende i seguenti moduli teorici e pratici nella seguente entità⁶

a. *Conoscenze e capacità:
almeno 500 unità⁷*

Formazione pratica⁸:

- 1. pratica clinica: almeno due anni al 100 per cento in un'istituzione psicosociale, di cui almeno un anno in un'istituzione psicoterapeutica-psichiatrica, ambulatoriale o stazionaria⁹;*
- 2. attività psicoterapeutica propria: almeno 500 unità, almeno 10 casi trattati o in corso di trattamento, documentati e supervisionati;*
- 3. supervisione: 150 unità, di cui almeno 50 in sedute individuali;*
- 4. esperienza terapeutica sulla propria persona: almeno 100 unità, di cui almeno 50 in sedute individuali;*
- 5. unità supplementari di supervisione o esperienza terapeutica sulla propria persona: almeno 50 unità supplementari di supervisione o esperienza terapeutica sulla propria persona, in funzione dell'orientamento del ciclo di perfezionamento.*

Il perfezionamento comprende almeno tutti gli elementi come richiesto dallo standard e l'attestato di conoscenze e capacità lo attesta e verifica. La supervisione richiesta è di 200 ore,

⁶ Il numero minimo di unità richiesto è seguito dai perfezionandi nella sua integralità. Il tasso di assenza tollerato non ostacola il raggiungimento di tale numero minimo.

⁷ Un'unità corrisponde ad almeno 45 minuti.

⁸ I moduli pratici si svolgono nel quadro del perfezionamento.

⁹ In caso di occupazione a tempo parziale, la durata è prorogata corrispondentemente.

di cui 50 possono svolgersi in gruppo. Le unità supplementari raggiungono le 100 unità. In questa formazione è privilegiata la supervisione individuale a quella di gruppo in quanto viene osservata in modo accurato l'esperienza personale di terapeuta.

L'esperienza su di sé si svolge su un periodo minimo di tre anni a due sedute settimanali di 45-50 minuti e un totale complessivo di 250 sedute. Nella formazione psicoanalitica è effettivamente fondamentale un'analisi personale in un tempo dilatato e una continuità delle sedute.

Il tasso di assenza tollerato non ostacola il raggiungimento del numero minimo di unità. L'occupazione è incentivata a tempo parziale sia dalla Scuola che dai datori di lavoro, permettendo di concludere tutte le unità della formazione pratica che, per la natura dell'orientamento psicoanalitico, si articolano su più anni (numero maggiore di unità complessive; necessità di 2 di casi di psicoterapie di lunga durata – oltre 40 sedute –, e almeno 2 supervisioni di lunga durata), senza eccedere i 6 anni di formazione previsti dalla legge.

Lo standard è soddisfatto.

1.1.3 Tutti i moduli del ciclo di perfezionamento, i loro contenuti e la loro entità nonché le forme d'insegnamento e di apprendimento impiegate sono descritti in modo differenziato nel programma di studio¹⁰.

Come menzionato sotto 1.1.1, il programma di studio si presenta come scheda sinottica con il calendario dei corsi e il docente di riferimento. Un documento separato per ogni anno di studio indica solo elementi di contenuto, con gli spunti letterari di riferimento. Le forme di insegnamento e apprendimento delle diverse componenti della formazione si trovano in parte descritte nel Regolamento della Scuola e in parte nell'opuscolo "La Scuola in breve. Informazioni generali e pratiche circa l'insegnamento", che riassume struttura ed entità dei moduli. L'informazione risulta alquanto dispersiva, è frastagliata nei vari documenti. Vengono indicati 7 corsi (A-I) presentati in modo generico.

Tuttavia, non è possibile affermare che esista un documento che contenga tutti i moduli del ciclo di perfezionamento, i loro contenuti e la loro entità, nonché le forme di insegnamento e di apprendimento impiegate, descritti in modo differenziato. In particolare, manca il descrittivo dettagliato di contenuti e delle finalità didattiche di ogni singolo corso. Inoltre, le componenti della formazione offerte da terzi (Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale, eventuali congressi o giornate scientifiche annuali) devono esplicitamente far parte integrante del programma di perfezionamento ed essere coerentemente integrate. La copertura di tutti i moduli, in particolare di quelli esterni, deve venir assicurata e coordinata dalla scuola.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Onere n°1: Raccogliere e rendere accessibile in un unico documento tutti i moduli del ciclo di perfezionamento, i loro contenuti e gli obiettivi didattici, nonché le forme di insegnamento e di apprendimento impiegate, descritti in modo differenziato, inclusi i corsi offerti all'esterno della scuola.

¹⁰ Viene fornito un programma di studio contenente la descrizione dei contenuti di tutti i moduli teorici e pratici del perfezionamento.

Standard 1.2 Condizioni quadro del perfezionamento

1.2.1 Le condizioni quadro del perfezionamento, in particolare le condizioni d'ammissione¹¹, la durata¹², i costi, il regolamento di valutazione e d'esame nonché le possibilità di ricorso¹³, sono disciplinate e pubblicate e sono conformi alle disposizioni di legge.

L'insieme degli elementi indicati in questo standard di qualità sono enumerati nel Regolamento della Scuola valido dal 1 luglio 2022 e pubblicamente accessibile dal sito Internet della Scuola.

Per le modalità di ricorso, si rimanda al criterio "g", a pag. 23 del presente rapporto.

Lo standard è soddisfatto.

1.2.2 Le responsabilità e le competenze delle varie istanze del ciclo di perfezionamento come pure i diversi ruoli e le diverse competenze dei formatori, dei supervisori e dei terapeuti formatori sono definiti e noti ai perfezionandi.

Gli Statuti della Fondazione Iside indicano le varie istanze legate al perfezionamento con relative responsabilità, competenze e composizione. Le principali istanze sono il Consiglio di Fondazione, la Direzione della Scuola e la Commissione della Formazione.

Gli Statuti non contemplano specificatamente che la Direzione della Scuola e la Commissione della Formazione si avvalgono di un membro del corpo studenti. Di fatto, però, una studentessa siede come membro della Commissione della Formazione ed una è nominata come aggiunto di Direzione in qualità di capoclasse e portavoce degli studenti. La scelta e nomina dei membri del corpo studenti non è disciplinata, così come il loro ruolo nelle suddette istanze, che andrebbe chiarito nel Regolamento della Scuola, il quale, tra l'altro, enumera i componenti della Commissione della Formazione ma non dei membri della Direzione. Può dunque essere migliorata la trasparenza e la chiarezza sul ruolo e sulle competenze dei rappresentanti degli studenti che siedono nelle varie istanze e relative diritto partecipativo (voto, consultazione, ecc.).

I diversi ruoli e le diverse competenze dei formatori, dei supervisori e dei terapeuti formatori sono definiti e noti ai perfezionandi. Un ruolo centrale nella formazione è assegnato al tutor. Ad ogni perfezionando viene di fatto affiancato un tutor, con molteplici funzioni. Oltre a incontrare regolarmente l'allievo, è a sua disposizione per fornire ragguagli, per consigliare sedi dove effettuare il tirocinio e fare da tramite con la Direzione e la Commissione di Formazione. Il tutor partecipa alla valutazione e formalizza la verifica della documentazione che attesta il raggiungimento dei crediti e contenuti formativi. Vista la centralità del suo ruolo, si suggerisce di dedicare al Regolamento della Scuola un articolo a parte per la figura del tutor, in cui si formalizzino responsabilità e competenze e criteri utilizzati per la valutazione dell'allievo in formazione. Essendo una funzione introdotta relativamente da poco, alcuni perfezionandi ancora tendono a preferire l'accompagnamento tramite la figura del supervisore. Indubbiamente questa distinzione di ruoli è importante e va lodata l'iniziativa di tutoraggio e formalizzazione di questa figura chiave per la qualità della formazione e dell'esperienza formativa dei perfezionandi.

Lo standard è soddisfatto.

¹¹ Sono ammesse ai cicli di perfezionamento accreditati le persone con un diploma in psicologia riconosciuto conformemente alla LPPsi (cfr. art. 7 cpv. 1 LPPsi).

¹² Il perfezionamento dura da un minimo di due anni a un massimo di sei (cfr. art. 6 cpv. 1 LPPsi).

¹³ L'organizzazione responsabile dispone di un'istanza indipendente e imparziale che statuisce secondo una procedura equa sui ricorsi delle persone che frequentano un perfezionamento (art. 13 cpv. 1 lett. g LPPsi).

Raccomandazione n°2: Si raccomanda di chiarire a livello di Statuti o di Regolamento il ruolo e le competenze dei rappresentanti degli studenti nelle istanze del ciclo di perfezionamento, così come la natura del mandato e del diritto partecipativo.

Raccomandazione n°3: Si raccomanda di esplicitare in modo dedicato il ruolo e le competenze della figura del tutor, dedicando idealmente un articolo aggiuntivo al Regolamento della Scuola.

1.2.3 L'organizzazione responsabile garantisce che le risorse finanziarie, umane e tecniche¹⁴ siano sufficienti a dispensare l'integralità del perfezionamento con i suoi singoli elementi conformemente agli obiettivi e ai requisiti di qualità.

Le risorse finanziarie, umane e tecniche sono sufficienti a dispensare l'integralità del perfezionamento in base agli obiettivi e requisiti di qualità. La prova ne sia la continuità negli anni, l'uso responsabile delle risorse, la reputazione di cui gode la Scuola nel Cantone per la qualità di docenti e diplomati. La vicinanza e il nutrimento reciproco col Seminario Psicoanalitico di Lugano e con l'Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica della Svizzera Italiana anziché con i datori di lavoro rafforzano le reti e gli scambi fra gli specialisti del settore.

La disponibilità di riserve e la copertura finanziaria garantita dall'appartenenza alla Fondazione Iside sono i principali strumenti di risk management.

Si potrebbe ulteriormente migliorare l'aspetto delle risorse umane integrando nuove reclute fra i formatori e formalizzando il loro mandato con un semplice contratto che disciplini diritti e obblighi, anche per ottimizzare chiarezza e trasparenza relativamente ad aspettative e responsabilità reciproche.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione n°4: Si raccomanda di formalizzare il rapporto fra la Scuola e i suoi formatori introducendo un contratto di mandato fra le parti.

Settore d'esame 2: Contenuti del perfezionamento

Standard 2.1 Conoscenze e capacità

2.1.1 Il perfezionamento trasmette almeno un modello esplicativo completo del vissuto e del comportamento umani, della genesi e del decorso di disturbi e patologie psichici nonché dei fattori terapeutici di efficacia della psicoterapia¹⁵.

Il perfezionamento trasmette il modello psicoterapeutico psicoanalitico ispirato da Freud. Durante i primi due anni di formazione, l'insegnamento consiste nella lettura e discussione di testi psicoanalitici classici al fine di illustrare i principi del modello psicoanalitico e della psicopatologia (attualizzati alla luce del vissuto e del comportamento umani, della genesi e del decorso di disturbi e patologie psichici odierni).

In seguito si opera entro un quadro di attività di apprendimento della tecnica del metodo psicoanalitico integrato alla pratica con seminari di casi clinici e supervisioni di psicoterapie in piccoli gruppi.

L'intreccio clinico-teorico permette una riflessione circa i punti di forza e di debolezza del modello psicoanalitico in relazione alla tipologia del paziente e la sua sintomatologia.

Il breve corso sugli altri grandi orientamenti psicoterapici permette un confronto diretto su

¹⁴ Le risorse tecniche comprendono anche il lavoro con videoregistrazioni.

¹⁵ Questo standard comprende una riflessione critica sull'efficacia e sui limiti del/dei modello/i insegnato/i.

aspetti tematici e tra modelli stessi.

Bibliografia essenziale:

P. Migone, *La terapia psicodinamica è efficace? Il dibattito e le evidenze empiriche*. Franco Angeli Editore, 2020

G. O. Gabbard; *Le psicoterapie. Teorie e modelli d'intervento*. Raffaello Cortina Editore, 2010

Lo standard è soddisfatto.

2.1.2 *Il perfezionamento trasmette le basi teoriche ed empiriche della psicoterapia nonché ampie competenze psicoterapeutiche pratiche, in particolare nei seguenti ambiti¹⁶:*

- a. *esplorazione, delimitazione dell'incarico terapeutico;*
- b. *diagnostica e procedure diagnostiche, indagine anamnestica, sistemi di classificazione diagnostica riconosciuti (ICD e DSM);*
- c. *indicazione terapeutica generale e differenziale, metodi e tecniche di trattamento generali e per disturbi specifici, efficacia dei metodi e delle tecniche di trattamento insegnati;*
- d. *pianificazione ed esecuzione della terapia, osservazione del decorso e adeguamento continuo della procedura terapeutica;*
- e. *conduzione di un colloquio psicoterapeutico, strutturazione della relazione terapeutica;*
- f. *valutazione e documentazione del percorso terapeutico e dei suoi risultati, strumenti qualitativi e quantitativi scientificamente validati per la valutazione della terapia a livello del paziente, documentazione dei casi.*

Il docente si prefigge durante la singola lezione clinica di affinare le capacità del perfezionando a (tratto dall'autovalutazione, pag. 28):

- valutare la segnalazione del paziente ricevuta dall'inviante e delimitare il proprio campo di intervento, da eventuali altri interventi di natura sanitaria, sociale, scolastica, lavorativa;
- raccogliere e valutare l'anamnesi (infanzia, adolescenza, scolarità e attività lavorativa, eventuali traumi, sviluppo delle varie funzioni, eccetera);
- formulare un'ipotesi diagnostica secondo sistemi di classificazioni riconosciuti (ICD 10, DSM 5, CFTMEA R-2020 per bambini e adolescenti) e un piano terapeutico globale, valutando il ruolo della psicoterapia in senso stretto;
- descrivere e valutare l'osservazione clinica del paziente, il colloquio terapeutico, la relazione terapeuta-paziente;
- fornire gli elementi che permettono lo svolgimento della psicoterapia, tenuto conto del processo che coinvolge terapeuta e paziente, e cioè, tra gli altri elementi, dell'evolversi della relazione di transfert e di controtransfert;
- valutare infine il processo di chiusura della psicoterapia e la possibilità di eseguire controlli evolutivi successivi.

La Commissione di esperti osserva che per i corsi erogati esternamente (OSC ad esempio), non è chiaro come sia garantito il medesimo approccio da parte dei docenti. Nella clinica e nei seminari della Scuola è indubbio che si attui questo approccio.

¹⁶ I contenuti di questi ambiti sono descritti e figurano nel programma di studio.

Per quanto riguarda il punto “f”, la valutazione delle competenze terapeutiche e dei suoi risultati si basa essenzialmente su criteri impliciti ed è affidata al supervisore e al tutor che redige un verbale a fine anno. Al fine di garantire la qualità e il monitoraggio del percorso terapeutico nel corso delle supervisioni, andrebbero introdotti:

a) espliciti criteri di valutazione delle competenze degli allievi stimate secondo criteri stabiliti dai supervisori e i responsabili della formazione in base al livello di preparazione e di esperienza (un esempio da cui prendere spunto: conoscenze teoriche, capacità ed attitudini definiti in G.O. Gabbard (2018), Introduzione alla psicoterapie psicodinamica; si possono anche considerare strumenti per valutare la qualità della relazione terapeutica come CALPAS o WAI) – competenze che, in ambito formativo, sviluppandosi in itinere devono essere intese in termini di sufficienza e adeguatezza;

b) strumenti scientificamente validati per la valutazione del progresso terapeutico del paziente, come p.es. HonosCA, HonosCa-SR, o la SWAP Shedler Westen Assessment (Westen, Shedler & Lingardi 2003), un metodo per valutare le capacità e le risorse interiori che la psicoterapia può far emergere;

c) la presa in considerazione di ulteriori strumenti come p.es. sedute di role-playing a lezione, complementari all'appoggio sulla presentazione orale del caso dal punto di vista dell'allievo per valutare il progresso terapeutico. Oppure, sempre in tal senso, si potrebbe integrare il coinvolgimento delle strutture pubbliche per consentire allo studente la conoscenza di strumenti valutativi ad hoc e la valutazione del proprio operato.

Riguardo il punto “b”, durante la visita è emerso che l'insegnamento della diagnostica secondo i sistemi riconosciuti – come ICD e DSM – e la loro integrazione nel modello psicoanalitico avviene soprattutto con il sostegno dei responsabili sul posto di lavoro. Non è pienamente chiaro in quali moduli d'insegnamento vengano specificamente trasmesse queste conoscenze (p.es. anche con l'insegnamento della Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata OPD) essenziali anche per la comunicazione con professionisti di altre scuole e con enti esterni. In ambito pubblico l'uso di questi strumenti di diagnosi e valutazione dei risultati fa già parte di un modus operandi al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati. Andrebbero forse integrati più esplicitamente nell'offerta didattica uno spazio specifico ed elettivo per la valutazione diagnostica, sistemi di classificazioni e analisi dei risultati del processo di cura.

Auspicabile che il dibattito sulla ricerca scientifica in psicoanalisi venga introdotto tra i contenuti della formazione, non per dimostrare l'efficacia del metodo – già ampiamente dimostrata e riconosciuta insieme agli altri due metodi cognitivo e sistemico –, ma per riconoscere in primo luogo i fattori che rendono efficace una psicoterapia e in secondo luogo per illustrare la complessità della ricerca in psicoanalisi come studio della soggettività (Vd Migone 2020).

Per quanto riguarda il punto “c”, per l'indicazione terapeutica generale dell'approccio psicoanalitico non c'è dubbio che viene trasmessa, non solo a livello di contenuti ma anche tramite il “vissuto” dei formatori, i quali rappresentano un'enorme fonte d'ispirazione e di apprendimento per i perfezionandi. Sui metodi e tecniche di trattamento dovrebbero essere più espliciti quelli trasmessi per disturbi specifici e situazioni particolari (p.es. situazioni acute, stati suicidali, gestione a corto termine di un paziente con un attacco di panico); per questi aspetti l'apprendimento avviene principalmente nella pratica clinica o impartito nei corsi esterni. Infine, sull'efficacia dei metodi e i limiti delle tecniche di trattamento insegnati, il gruppo di esperti può confermare che gli allievi conoscono i limiti dell'approccio psicoanalitico, sui quali si discute nelle supervisioni, e lavorano in stretta collaborazione con colleghi di altre scuole; tuttavia, l'apprendimento di tecniche alternative o complementari non sembra venir coordinato dalla Scuola in modo sistematico ed esplicito (avviene indubbiamente sul posto di lavoro). Esiste però uno stretto rapporto tra formatori e datori di lavoro, con un forte rapporto di fiducia. Il ché,

dal punto di vista della presente valutazione, non costituisce una garanzia che la Scuola copra esplicitamente aspetti talvolta delegati ai datori di lavoro e ai docenti esterni.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Onere n°2: Integrare strumenti anche quantitativi scientificamente validati sulla valutazione della terapia pre-post, includendo il punto di vista del paziente e di terzi nella valutazione dei progressi non solo strutturali ma anche a livello di sintomi e di sviluppo di nuove risorse interiori, adottando tutti gli accorgimenti necessari nella tutela della relazione terapeuta e paziente.

Raccomandazione n°5: Si raccomanda di integrare più esplicitamente nell'offerta didattica uno spazio specifico ed elettivo per la valutazione diagnostica e sistemi di classificazioni e valutazione sistematica del processo terapeutico.

2.1.3 I contenuti del perfezionamento sono scientificamente fondati e applicabili a un'ampia gamma di disturbi e di patologie psichici¹⁷. Le conoscenze della ricerca psicoterapeutica e le loro implicazioni per la pratica sono costantemente integrate nel perfezionamento.

Partendo dai testi fondamentali della psicanalisi, i docenti discutono nei seminari con i perfezionandi, orientandosi a casi pratici e come affrontare diversi disturbi in diverse fasce di età. La formazione prende in considerazione le differenti patologie psichiche e discute il modo in cui la tecnica psicoterapeutica deve essere adeguata al singolo paziente.

Vengono discussi i disturbi psicosomatici, i disturbi del comportamento alimentare, del sonno, le dipendenze, le sindromi post-traumatiche, gli stati limite, i disturbi dell'organizzazione della personalità. La presa a carico di patologie psicotiche (ad esempio schizofrenia, disturbo bipolare) è possibile, ma a fianco di altre misure terapeutiche che agiscono a livello biologico (ad es. farmaci) e sociale (ad es. sostegno sociale, ospedalizzazioni).

Viene talvolta valutata la possibilità di utilizzo di psicofarmaci e per conseguenza di collaborare con un medico. Considerata la coesistenza di psicologi e medici nella formazione, la collaborazione fra queste figure e la rispettiva valorizzazione è sicuramente un punto di forza indiscutibile della Scuola.

Oltre agli adulti, la terapia si rivolge alla prima infanzia, all'epoca prenatale, alle problematiche familiari, della coppia, della coppia genitoriale, della coppia madre - bambino, della paternità, delle problematiche di genere. Vengono anche trattate le tecniche per il lavoro terapeutico con le coppie e con i gruppi.

Le lezioni toccano anche gli sviluppi e le conoscenze scientifiche attuali. I docenti sono peraltro tenuti ad aggiornarsi e presentare alla Commissione di Formazione della Scuola una lista di argomenti e di testi classici e recenti che permette alla Commissione di aggiornare i contenuti della formazione ad ogni ciclo formativo.

È indubbio che l'evoluzione degli studi della psicanalisi e la pluralità delle prospettive teoriche siano prese in considerazione nella formazione. Andrebbe però integrata in modo esplicito anche nella descrizione dei corsi, non fosse che per comunicare in modo più aggiornato e completo i contenuti e la finalità del corso, i testi di riferimento e la gamma di disturbi e patologie trattati. Talvolta il docente fornisce una bibliografia di testi più recenti volta ad approfondire il seminario, lasciando questo compito all'iniziativa dei perfezionandi. La formazione punta anche molto, specie il quarto anno, sulla partecipazione degli studenti ai convegni nazionali o nella

¹⁷ La gamma di disturbi e di patologie psichici considerati è descritto è figura nel programma di studio.

vicina Italia, per completare le unità formative previste e riflettere su sviluppi anche più recenti della psicanalisi. Sarebbe necessario che la Scuola dedichi in prima persona ed esplicitamente più spazio alla letteratura e a riflessioni su tecniche terapeutiche recenti, al di là di quanto sia lasciato all'iniziativa degli studenti o delegato a corsi e convegni esterni. Il ché, come emerso dai colloqui durante la visita sul posto, è già attuato nella tecnica di insegnamento dei docenti, non in modo sufficientemente esplicito e sistematico, a giudizio dei perfezionandi.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Onere n°3: Integrare in modo più esplicito e sistematico le teorie del pensiero psicoanalitico e le sue acquisizioni più recenti in modo che la Scuola incarni e si faccia portavoce del dibattito attuale (e della sua applicazione psicoterapeutica, a partire dal descrittivo dei contenuti dei corsi – si rimanda all'Onere n.1).

2.1.4 *Fanno inoltre parte integrante del perfezionamento i contenuti seguenti¹⁸:*

- a. modelli di efficacia di altri approcci e metodi psicoterapeutici;*
- b. approcci terapeutici specifici per diversi gruppi d'età e in diversi setting;*
- c. conoscenze di contesti demografici, socioeconomici e culturali dei clienti e dei pazienti e riflessioni su tali contesti, e loro implicazioni per trattamento psicoterapeutico;*
- d. etica professionale e obblighi della professione;*
- e. conoscenze dei sistemi giuridico, sociale e sanitario e delle loro istituzioni;*
- f. lavoro in rete, collaborazione interdisciplinare e interprofessionale.*

Dopo un'attenta valutazione della documentazione e in seguito ai colloqui durante la visita sul posto il gruppo di esperti può confermare con evidenza che i contenuti relativi ai punti b-c-f sono parte integrante del perfezionamento. Grazie all'esperienza clinica istituzionale fin dall'inizio o anche prima della formazione, gli allievi dimostrano di avere ampie conoscenze del sistema giuridico, sociale e sanitario (punto e). Relativamente ai punti "a" e "d" vi sono moduli che contemplano questi aspetti, ma sono delegati all'esterno presso l'OSC; l'elenco della nomenclatura dei corsi dell'OSC forniti nella documentazione non sembra coprire integralmente l'insieme di questi contenuti.

Infine, riguardo quanto indicato al punto "e" va detto che in Ticino gli insegnamenti di base sui sistemi giuridico, istituzionale, sanitario e sociale sono presupposti fondamentali per essere ammessi alla Scuola, fanno parte dei prerequisiti richiesti dalla Legge Cantonale per ottenere l'autorizzazione d'esercizio come psicologo. L'obbligo dettato dal Cantone di essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione costituisce la prova della loro partecipazione ai corsi di insegnamento obbligatori nei vari campi della pratica della psicologia generale in ambito sanitario. Questa è una condizione sine qua non per gli psicologi alla quale ottemperare entro il quadriennio della Scuola di psicoterapia. Questi corsi, tuttavia, non fanno parte integrante del programma di perfezionamento.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Onere n°4: Assicurare che tutti i contenuti indicati nello standard 2.1.4 siano integrati esplicitamente nella formazione in psicoterapia psicoanalitica sotto il controllo della Scuola, che ne valida l'acquisizione con criteri trasparenti, espliciti ed applicati sistematicamente se le unità sono acquisite esternamente.

¹⁸ I contenuti di questi ambiti sono descritti e figurano nel programma di studio.

Standard 2.2 Pratica clinica

2.2 Durante il perfezionamento ogni perfezionando acquisisce la necessaria ampia esperienza clinica e psicoterapeutica con una vasta gamma di disturbi e patologie. L'organizzazione responsabile garantisce che l'esperienza pratica sia acquisita in istituzioni psicosociali e psicoterapeutico-psichiatriche adeguate a tal fine.

La Scuola richiede che l'esperienza pratica sia acquisita in istituzioni psicosociali per due anni al 100%, di cui almeno un anno in istituzioni psichiatriche e psicoterapeutiche ambulatoriali o stazionarie adeguate e riconosciute. L'elenco delle strutture riconosciute è fornito ai perfezionandi.

La Scuola consiglia il singolo studente, tramite il tutor, sulla scelta del luogo di pratica più idoneo al suo percorso personale. Di anno in anno il tutor assicura che l'esperienza clinica e psicoterapeutica acquisita progressivamente dai perfezionandi copra una vasta gamma di disturbi e patologie o – in caso di pratica clinica in ambiti molto specializzati che non coprono la vasta gamma dei disturbi psichiatrici o nei quali la messa in pratica degli insegnamenti della Scuola è solo parzialmente possibile – lo sostiene nella ricerca di soluzioni alternative, anche a tempo parziale.

Lo standard è soddisfatto.

Standard 2.3 Attività psicoterapeutica propria

2.3 L'organizzazione responsabile garantisce che durante il perfezionamento ogni perfezionando esegua:

- a. almeno 500 unità di trattamenti psicoterapeutici sotto supervisione;*
- b. almeno 10 psicoterapie supervisionate su persone con diversi disturbi e patologie e che i relativi decorsi e risultati siano valutati e documentati con strumenti scientificamente validati.*

La Scuola verifica il numero di ore complessivo (almeno 500 ore di trattamenti psicoterapeutici sotto supervisione) tramite gli attestati e certifica i 10 casi obbligatori di psicoterapia condotti dal perfezionando nel quadro della sua pratica psicoterapeutica. Con il supporto di una scheda-guida per la presentazione del caso il perfezionando consegna una relazione su ogni caso di psicoterapia al proprio tutor che ne verifica la validità e discute del progresso dell'attività psicoterapeutica personale durante i colloqui individuali (almeno 2 volte all'anno).

Secondo il Regolamento della Scuola (art. 8 cpv. 2), la procedura per l'ottenimento dell'attestato dell'attività psicoterapeutica propria è la seguente:

a. Lo psicologo prepara una relazione su ogni caso di psicoterapia svolta personalmente sotto la responsabilità di uno psicoterapeuta, che la supervisiona e certifica.

La relazione (che indica la durata della singola seduta e il numero di sedute complessive effettuate), non deve superare le due pagine.

b. In seguito, se il supervisore non appartiene a quelli riconosciuti dalla Scuola, lo psicologo invia la relazione al suo tutor, il quale la esamina e, se lo ritiene necessario, propone un colloquio all'allievo (a spese di quest'ultimo). La relazione approvata e firmata dal tutor viene poi riconsegnata all'allievo.

c. L'allievo costituisce così il suo dossier, ovvero la raccolta dei dieci casi di psicoterapia svolti personalmente, comprensivi di quelli relazionati al tutor e quelli attestati da supervisori appartenenti alla Scuola (per queste supervisioni non è necessario presentare la relazione al

tutor).

d. A dossier completato lo psicologo invia la documentazione alla Direzione. La Direzione verifica che la documentazione sia completa e rilascia l'attestato di attività psicoterapeutica. In caso di dubbio o incongruità, La Direzione si appellerà alla Commissione di Formazione.

Dunque la Scuola, in particolare tramite il tutor, consiglia i perfezionandi e verifica che gli standard richiesti siano raggiunti nel corso del perfezionamento. Manca tuttavia la documentazione dei criteri di valutazione per i 10 casi. La scheda valutativa di cui dispone il tutor è di tipo descrittivo e sommario, perciò non è possibile affermare che la valutazione sia effettuata con strumenti scientificamente validati.

Durante la visita è stato confermato che i tutor verificano che i dieci casi coprano diverse patologie e fasce d'età. Questo aspetto andrebbe anche precisato nei criteri complessivi, così come si esige esplicitamente per le pratiche cliniche, anche per la necessità di valutare il progresso delle 10 terapie con strumenti scientificamente validati. È indubbio che per una scuola psicoanalitica il principale strumento di formazione è la pratica o l'analisi personale che consente di riflettere sugli aspetti personali che possono interferire nella relazione terapeutica, ed è quello che può valutare il supervisore suggerendo punti su cui lavorare personalmente e nella tecnica. Può essere analizzata e valutata la qualità della relazione terapeutica. Tuttavia, discutendo con i formatori, il gruppo di esperti ha potuto osservare che la valutazione della qualità delle terapie avviene implicitamente nelle supervisioni e sul posto di lavoro. Pur riconoscendo l'enorme esperienza e capacità a captare possibili situazioni critiche da parte dei formatori coinvolti, questo metodo non può essere definito uno strumento oggettivo e scientificamente validato. Una maggiore trasparenza va soprattutto a beneficio di allievi e tutor, ad esempio quando si tratta di definire esplicitamente dei punti sui quali l'allievo deve lavorare o anche nei casi in cui una terapia dovesse nuocere al paziente (effetti collaterali della terapia, violazione dei limiti).

Dal punto di vista qualitativo possono ad esempio essere individuati:

- a) criteri per valutare la capacità del perfezionando di gestire un caso clinico come le abilità relazionali, ad. es empatia, capacità di ascolto, capacità di analisi del sintomo e acquisizione di nuovi angoli di visione, capacità di connessione tra teoria e pratica, consapevolezza dell'interferenza di nodi personali, dinamica del transfert e del controtransfert);
- b) criteri per valutare i progressi del paziente come la promozione dell'insight / consapevolezza di sé, il focus sui conflitti tra le varie parti di sé, il collegamento di sentimenti e percezioni del paziente ad esperienze del passato, l'attenzione alle emozioni inaccettabili, l'analisi dei meccanismi difensivi e il cambiamento personale.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Onere n°5: Definire ed esplicitare i criteri di valutazione per i 10 casi con strumenti oggettivi e scientificamente validati.

Raccomandazione n°6: Si raccomanda di precisare esplicitamente, per i 10 casi, che le diagnosi devono coprire diverse patologie e fasce di età e assicurare che lo strumento di verifica lo contenga fra i criteri.

Standard 2.4 Supervisione

2.4 *L'organizzazione responsabile provvede affinché:*

- a. *l'attività psicoterapeutica dei perfezionandi sia regolarmente supervisionata, ossia*

- analizzata, diretta e ulteriormente sviluppata;*
- b. *i supervisori consentano ai perfezionandi di sviluppare progressivamente la loro competenza psicoterapeutica personale.*

Secondo l'art. 8 cpv. 3.5 del Regolamento della Scuola, ogni perfezionando organizza le supervisioni individuali consultandosi con il proprio tutor, facendo riferimento alla lista dei supervisori riconosciuti dalla Scuola. Una parte di supervisioni individuali possono essere effettuate con supervisori esterni alla Scuola, se soddisfano i criteri LPPsi. È richiesto un minimo di 200 ore di supervisione di cui almeno 150 individuali e al massimo 50 in piccolo gruppo. Le 50 ore in piccolo gruppo sono garantite dalla Scuola il terzo e quarto anno. Le supervisioni individuali devono invece essere effettuate con almeno due supervisori differenti e almeno 100 ore con supervisori della Scuola. La supervisione di 10 casi (minimo) deve includere 2 psicoterapie di lunga durata (oltre 40 sedute) da effettuare con supervisori della Scuola, così come almeno tre altre supervisioni regolari.

L'attività di tutoraggio e supervisione consente consentano ai perfezionandi di sviluppare progressivamente la loro competenza psicoterapeutica personale.

Lo standard è soddisfatto.

Standard 2.5 Esperienza terapeutica sulla propria persona

2.5 L'organizzazione responsabile formula gli obiettivi dell'esperienza terapeutica sulla propria persona e i requisiti per la sua esecuzione. Garantisce che l'esperienza terapeutica sulla propria persona consenta ai perfezionandi di analizzare il loro vissuto e comportamento in vista della futura professione di psicoterapeuta, di sviluppare la loro personalità e di riflettere criticamente sul loro comportamento relazionale.

Secondo il modello psicoanalitico, una buona conoscenza di sé e dei propri funzionamenti mentali e relazionali anche inconsci è acquisibile soltanto attraverso un'esperienza personale profonda.

Per questo la Scuola richiede che i perfezionandi si sottopongano a un'esperienza personale con almeno due sedute settimanali di 45-50 minuti per un periodo di almeno tre anni e per un minimo di 250 sedute complessive. Senza essere una condizione di ammissione, viene raccomandata una psicoanalisi secondo il modello delle società di psicoanalisi affiliate all'IPA a tre sedute settimanali con uno psicoanalista appartenente all'IPA.

Sia Nel Regolamento della Scuola che nell'opuscolo "La Scuola in breve. Informazioni generali e pratiche circa l'insegnamento" (pubblicato online) si presenta effettivamente l'esperienza su di sé quale elemento fondamentale della formazione, senza tuttavia esplicitarne gli obiettivi, mentre sono indicati i requisiti per la sua esecuzione.

Gli studenti sono comunque informati oralmente sugli obiettivi dell'esperienza su di sé e conoscono i requisiti secondo il Regolamento della Scuola (nr. di unità, distinzione dei ruoli – ovvero il lavoro su di sé e la supervisione non possono essere effettuate dallo stesso psicoterapeuta; se il docente è l'analista lo studente non partecipa alle sue lezioni ma le recupera con un lavoro a parte –). Anche durante la visita questi aspetti (formali) sono stati presentati in modo diffuso e consistente. A livello di contenuti o obiettivi di sviluppo sia personale che come terapeuta, durante la visita sono stati forniti degli esempi convincenti che andrebbero però chiaramente esplicitati in un catalogo degli obiettivi o criteri di base condivisi da tutti i formatori e conosciuti dagli allievi, offrendo chiarezza e trasparenza.

Vista anche la centralità dell'esperienza terapeutica sulla propria persona nel modello psicoanalitico, è bene formulare gli obiettivi che questa componente fondamentale del perfezionamento si prefigge, in modo chiaro e accessibile, sia esso nel regolamento, nell'opuscolo o nel curriculum dettagliato (una volta adempiuto l'Onere n.1).

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Onere n°6: Definire e formulare esplicitamente gli obiettivi dell'esperienza terapeutica sulla propria persona e il suo ruolo specifico di strumento fondamentale nella formazione come psicoterapeuta nella documentazione di presentazione del programma della Scuola.

Settore d'esame 3: Perfezionandi

Standard 3.1 Sistema di valutazione

3.1.1 Nel quadro di una procedura di ammissione regolamentata vengono accertate anche l'idoneità personale e le competenze personali dei candidati al perfezionamento.

Secondo la procedura di ammissione (Regolamento della Scuola, art. 5), in seguito alla richiesta di un candidato in possesso dei titoli richiesti, questo sarà convocato ad un colloquio personale con un membro della Commissione di Formazione della Scuola che ne discute poi l'idoneità in seno alla Commissione.

Durante il colloquio vengono accertate l'idoneità personale e le competenze personali dei candidati al perfezionamento.

Come comunicato durante la visita, finora le uniche non ammissioni sono avvenute essenzialmente per ragioni formali (mancanza di pratica clinica). I criteri di ammissione riguardanti l'idoneità personale, analogamente al punto precedente (obiettivi del lavoro su sé stessi), non sono espliciti. Nel corso della visita è stato esposto un unico caso di un allievo non idoneo cui è stata sconsigliata la formazione che è poi stato bocciato all'esame finale. Altri candidati (poche unità) hanno abbandonato la formazione di propria volontà. Viste le implicazioni a livello personale, economico e etico sarebbe comunque auspicabile rendere il processo di monitoraggio più esplicito e trasparente per tutte le parti coinvolte. Un catalogo di criteri (si veda anche lo standard 2.5) potrebbe costituire una base in questo senso.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione n°7: Si raccomanda una definizione dei criteri di idoneità all'ammissione non solo legati ai titoli di studio ma anche al profilo del futuro terapeuta e gli impegni da assolvere durante la formazione.

3.1.2 Lo sviluppo delle competenze personali nonché teoriche e pratiche dei perfezionandi è verificato e valutato regolarmente mediante un sistema definito e trasparente. I perfezionandi sono regolarmente informati sul conseguimento degli obiettivi di apprendimento e sulla valutazione della loro idoneità personale come psicoterapeuti.

Come già indicato nel presente rapporto (si veda l'analisi agli standard 1.1.2, 2.1.2 e 2.3) lo sviluppo delle competenze personali nonché teoriche e pratiche dei perfezionandi è verificato e valutato regolarmente, in particolare tramite l'attività di tutoraggio, centrale per questo ambito.

Prima del termine di ogni anno accademico, il perfezionando ha un colloquio finale con il proprio tutor. Viene stilato un breve verbale all'attenzione della Commissione di Formazione che ammette il perfezionando all'anno successivo, se considerato idoneo. Questa valutazione

intermedia è disciplinata all'art. 11 del Regolamento della Scuola.

Riguardo agli aspetti formali il sistema di tutoraggio è verbalizzato e sotto la supervisione della Commissione della Formazione. Durante la visita sul posto la Commissione di esperti ha constatato un grande impegno, senso di responsabilità e un accompagnamento stretto da parte dei tutor. Questo aspetto è anche stato confermato dagli allievi. Come sottolineato nei punti precedenti, andrebbero tuttavia introdotti riferimenti ad un sistema di valutazione definito e basato su criteri espliciti e trasparenti, non solo formali ma in particolare anche riguardo le competenze acquisite. La figura del tutor dotata di un sistema di valutazione standardizzato acquisterebbe così un ruolo più definito e formalmente riconosciuto.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione n°8: Si raccomanda di introdurre riferimenti ad un sistema di valutazione definito in cui esplicitare e condividere anche la natura delle competenze pratiche e teoriche da raggiungere (ad es. sotto forma di griglia di criteri valutativi).

3.1.3 Nel quadro di un esame finale si verifica che i perfezionandi abbiano acquisito le competenze teoriche e pratiche necessarie per esercitare la psicoterapia sotto la propria responsabilità professionale. L'esame finale comprende diversi formati di esame, tra cui un esame scritto, studi di casistica o presentazioni di casi, e include anche la valutazione dell'idoneità personale a esercitare la psicoterapia.

Per la valutazione finale si presenta un caso clinico di psicoterapia e l'esame consiste in una parte scritta ed una parte orale. L'elaborato scritto, fra le 15 e le 20 pagine, illustra un caso di psicoterapia condotta personalmente. L'esame orale parte dalla discussione del caso.

Nel regolamento dell'esame finale all'art. 8 si specifica :

La valutazione dello scritto e dell'orale verte sia sulla capacità del candidato di presentare, rispettivamente discutere con gli esaminatori, gli aspetti oggettivi e formali della sua presentazione (anamnesi, osservazione clinica, diagnosi, diagnosi differenziale, indicazione al trattamento) e gli aspetti transfero/contro-transferali. Viene valutata, in particolare, la capacità di utilizzo della soggettività del terapeuta nella conduzione della terapia.

Durante la visita si è sottolineato che la discussione del caso scelto si allarga alle conoscenze teoriche e alle competenze personali del candidato. Inoltre queste vengono anche verificate in modo informale nel corso delle supervisioni e durante gli incontri regolari con i tutor (p.es. durante la verifica dei 10 casi). L'esame orale viene sostenuto con due esaminatori neutrali, ossia che non siano stati supervisori o terapisti per l'esperienza su di sé.

I criteri per l'esame scritto e per l'esame orale basato sul caso clinico sono chiaramente indicati nel Regolamento d'esame in appendice al Regolamento della Scuola e sono conformi con quanto richiesto dallo standard 3.1.3.

Lo standard è soddisfatto.

Standard 3.2 Consulenza e sostegno

3.2 La consulenza e il sostegno ai perfezionandi in tutte le questioni relative al perfezionamento teorico e pratico sono garantiti.

I perfezionandi possono rivolgersi in ogni momento al loro tutor chiedendo un colloquio

personale, per questioni inerenti tutte le componenti della formazione, inclusa la pratica clinica. Possono contattare i docenti di ogni corso direttamente o per email per domande relative alle singole lezioni. Possono richiedere alla Direzione attestati e informazioni ufficiali, anche tramite il servizio di segreteria.

Hanno inoltre accesso all'area riservata della Scuola (Intranet), dove trovano il programma, eventuali comunicazioni (annunciate anche per email) e materiale didattico.

Indubbiamente la consulenza e il sostegno ai perfezionandi in tutte le questioni relative al perfezionamento teorico e pratico sono garantiti. In tutti i gruppi è stata confermata la grande disponibilità dei formatori nel supporto degli allievi in caso di necessità. Alcuni studenti lamentano la difficoltà a trovare un posto di pratica clinica, ma indubbiamente la Scuola fa il possibile per fornire supporto.

Lo standard è soddisfatto.

Settore d'esame 4: Formatori

Standard 4.1 Qualifiche dei docenti

4.1 I docenti sono tecnicamente qualificati e didatticamente competenti. Di regola sono titolari di un diploma universitario e di un perfezionamento nel settore specialistico insegnato.

I docenti hanno una licenza universitaria, un titolo di psicoterapia ed una pratica di psicoterapia.

La Direzione e la Commissione di Formazione della Scuola propongono al Consiglio di Fondazione Iside i nominativi di candidati alla docenza sulla base della conoscenza personale e sulla base delle competenze didattiche riconosciute.

I docenti vengono nominati dal Consiglio di Fondazione Iside.

Il regolamento della Scuola (art. 17) specifica quali siano i criteri ed i titoli di studio dei formatori riconosciuti.

Per i docenti si richiede un diploma universitario in medicina o master in psicologia e titolo di psicoterapeuta federale (psicologo e psicoterapeuta federale; psichiatra e psicoterapeuta federale; psichiatra infantile e dell'adolescenza e psicoterapeuta federale o titoli equipollenti) o, se estero, riconosciuto dalle rispettive Commissioni federali (CoMeCo e PsiCo).

Lo standard è soddisfatto.

Standard 4.2 Qualifiche dei supervisori e dei terapeuti formatori

4.2 I supervisori e i terapeuti formatori dispongono di un perfezionamento qualificato in psicoterapia e di una successiva esperienza professionale di almeno cinque anni. Di regola i supervisori sono specializzati in supervisione.

Il regolamento della Scuola (art. 17) specifica quali siano i criteri ed i titoli di studio dei formatori riconosciuti.

Per i supervisori è previsto il titolo di psicoterapeuta da almeno dieci anni e appartenenza a un'associazione di psicoanalisi o di psicoterapia psicoanalitica riconosciuta: ogni membro IPA; ogni candidato IPA con titolo di psicoterapeuta e pratica clinica da almeno dieci anni; ogni

membro titolare dell'Accademia (EFPP) con titolo di psicoterapeuta e pratica clinica da almeno dieci anni.

Per gli psicoanalisti per l'esperienza personale è richiesto il titolo di psicoterapeuta e appartenenza come membro formatore, membro ordinario o membro associato a una società psicoanalitica riconosciuta dall'IPA (ad esempio Società Svizzera di Psicoanalisi, Società Psicoanalitica Italiana). Per altri psicoterapeuti per l'esperienza personale si richiede il titolo di psicoterapeuta da almeno dieci anni e l'appartenenza a un'associazione di psicoanalisi o di psicoterapia psicoanalitica: ogni membro IPA; ogni candidato IPA con titolo di psicoterapeuta e pratica clinica da almeno dieci anni; ogni membro titolare dell'Accademia (EFPP) con titolo di psicoterapeuta e pratica clinica da almeno dieci anni.

Indubbiamente questo criterio è ampiamente soddisfatto. Anzi, si pone la questione del perché la barra debba essere così alta. Studenti e formatori sono concordi nel riconoscere che servirebbe un maggior ricambio generazionale nel corpo docente e di supervisione. Paragonando con altri istituti di formazione (anche di orientamento psicoanalitico) si potrebbe dare maggiore spazio alle nuove generazioni ad esempio abbassando il numero di anni di esperienza richiesti per i supervisori e terapeuti per l'esperienza su se stessi dopo il conseguimento del titolo in psicoterapia FSP/FMH. Cinque anni sono considerati sufficienti per la LPPsi mentre qui se ne richiedono dieci. La Scuola effettivamente garantisce la qualità del ciclo di perfezionamento con la presenza di docenti, terapeuti e supervisori con un curriculum caratterizzato da una lunga esperienza professionale e un titolo di psicoterapeuta da almeno 10 anni. La Commissione di esperti, pur apprezzando il valore della tradizione nell'insegnamento, ritiene che l'inserimento di docenti e supervisori appartenenti alle nuove generazioni (titolo di psicoterapeuta da almeno 5 anni, come indica la LPPsi) possa favorire uno scambio fertile e produttivo di pensiero e conferire un'immagine attuale e contemporanea della Scuola e del pensiero psicoanalitico.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione n°9: Si raccomanda di coinvolgere in modo più attivo e considerare supervisori e terapeuti per l'esperienza su se stessi con esperienza professionale inferiore ai 10 anni, al fine di arricchire la Scuola con nuovi scambi e di garantire un più efficace ricambio generazionale fra i formatori.

Settore d'esame 5: Garanzia e sviluppo della qualità

Standard 5.1

5.1 È stato realizzato un sistema definito e trasparente per verificare e sviluppare costantemente la qualità del ciclo di perfezionamento. Il sistema di garanzia della qualità comprende la verifica e la valutazione sistematiche dei contenuti, delle strutture e dei processi nonché dei risultati del perfezionamento dal punto di vista dei perfezionandi, degli ex allievi e dei formatori.

Sono state introdotte svariate misure e strumenti per la qualità, si pensi ad esempio a (la lista non è esaustiva):

- formalizzazione dell'organizzazione e del funzionamento della Scuola tramite un regolamento applicato con rigore;
- sistema di tutoraggio con verbalizzazione dei colloqui e valutazione intermedia dei perfezionandi;

- questionari di feedback per studenti e diplomati, accessibili online;
- membro esterno alla Scuola per l'analisi dei dati dei questionari;
- schede guida per la consegna dei casi;
- rappresentanza di membri del corpo studente nei principali organi della Scuola;
- riunione annuale fra i membri del corpo docente;
- distinzione chiara dei ruoli delle diverse figure della formazione;
- accesso a profili di eccellenza nel reclutamento dei formatori;
- una procedura di ammissione che accerta l'idoneità dei candidati (tasso di abbandono o failure quasi pari a zero);
- l'aggiornamento ciclico dei contenuti del perfezionamento, tramite la Commissione della Formazione.

Il gruppo di esperti non può che incoraggiare la Scuola a continuare ad attuare quelle misure che accertano la qualità del perfezionamento.

Seppure il feedback tra le parti sia costante anche per le piccole dimensioni della comunità formativa, è auspicabile valutare la pertinenza di misure che non necessariamente portano il beneficio sperato e modificarle o sostituirle con nuove misure.

Ad esempio, il questionario per gli studenti è percepito da tutti – compresi gli studenti – come inutile, mentre potrebbe esser reso più sensitivo, ad esempio allargando lo spettro di risposte possibili su una scala da 1 a 5. Si possono anche vagliare, in stretta collaborazione con i perfezionandi stessi, altri tipi di questionari, usati nella ricerca qualitativa, in cui si approfondisce e si descrive un argomento piuttosto che misurarlo; oppure questionari che utilizzano la scala Likert, in cui gli intervistati hanno a disposizione una serie di risposte. I (questionari con risposte si/no consentono una esplorazione limitata dell'argomento).

Andrebbe anche chiarito il ruolo e la valenza della rappresentanza degli studenti negli organi della scuola, sostenendo e formalizzando un ruolo attivo pe.es. nella pianificazione di temi/corsi futuri e massimizzandone l'impatto e la coerenza – si veda la Raccomandazione nr. 2 in riferimento allo standard 1.2.2).

Si potrebbe inoltre vagliare la necessità dell'introduzione di misure di garanzia della qualità supplementari (ad esempio per la perennizzazione delle risorse umane o il miglioramento delle condizioni di assunzione tramite contratti di mandato; o ancora per l'introduzione di sistemi di valutazione qualitativi, come richiesto attraverso l'Onere nr.1, con riferimento a diversi standard di qualità).

Quanto richiesto dal requisito di questo standard viene attuato ma andrebbe rivista ciclicamente la pertinenza delle misure adottate e la necessità di formalizzare misure implicite o ancora da sviluppare. Singoli strumenti e misure potrebbero trovare più coerenza e significato se inseriti in un sistema vero e proprio di garanzia della qualità comunicabile e comunicato all'interno e verso l'esterno.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione n°10: Si raccomanda di erigere a sistema le misure per la qualità adottate, di verificarne ciclicamente la pertinenza e di attuare i cambiamenti necessari per massimizzare i benefici del sistema scelto.

Standard 5.2

5.2 I risultati degli almeno 10 casi valutati sistematicamente da ciascun perfezionando secondo lo standard 1.1.2 sono utilizzati costantemente per garantire che il ciclo di perfezionamento rende i diplomati capaci di eseguire psicoterapie efficaci e con pochi effetti collaterali.

Per ogni caso di psicoterapia viene stilato un apposito certificato riassuntivo che riporta le caratteristiche del paziente (con motivo della richiesta, sintomatologia, diagnosi psicodinamica, diagnosi ICD 10, decorso del trattamento, dinamica della relazione paziente-psicoterapeuta, descrizione degli interventi tecnici specifici, esito del trattamento, autovalutazione del lavoro svolto).

I certificati raccolti, 10 per ogni allievo, vengono esaminati e validati dal tutor e sottoposti all'attenzione della Commissione di Formazione. Sono requisito indispensabile per l'ottenimento del diploma finale. Questi risultati, insieme ai risultati dei feedback di allievi e docenti, pur costituendo una testimonianza reale della sinergia tra teoria e pratica come modello di apprendimento offerto dalla Scuola non paiono affermarsi come documento di riflessione e di dibattito intorno ai principi fondamentali dell'intervento clinico psicoanalitico, mentre dovrebbero contribuire a un continuo sviluppo e aggiornamento del ciclo di formazione. Durante la visita è emerso che i risultati tendono a confermare lo status quo, mentre potrebbero servire da fonte di ispirazione per un aggiornamento continuo dei contenuti e monitoraggio della qualità della formazione. Sarebbe auspicabile che questi risultati diventino uno strumento prezioso per ripensare ad aspetti cruciali dell'intervento terapeutico e mantenere aggiornata e rinnovata l'offerta didattica p.es, a una sensibilizzazione esplicita (quindi visibile nel programma) per temi come i possibili effetti collaterali della psicoterapia (p. es. rischio di dipendenza dallo psicoterapeuta, violazione dei limiti).

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Onere n°7: Sviluppare un processo finalizzato all'utilizzo dei risultati dei 10 casi psicoterapeutici per lo sviluppo continuo della qualità e per l'aggiornamento del ciclo di perfezionamento.

3.2 Profilo dei punti di forza/debolezza della Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano

Punti forti:

- Sentimento di appartenenza, impegno e responsabilità da parte di tutti gli attori coinvolti
- Solidità e tradizione della formazione psicoanalitica
- Buon ancoraggio nelle istituzioni del cantone, scuola riconosciuta per la sua storia e validità dei formatori
- Mix tra medici (1/3) e psicologi (2/3), ottima interazione e occasione di confronto fra professioni
- Piccola comunità con comunicazione diretta ed efficace, ruoli chiari, scambio continuo fra i diversi tipi di formatori
- La consulenza e il sostegno ai perfezionandi sono garantiti, buon tutoraggio
- Coinvolgimento degli studenti negli organi della scuola, con la prospettiva di rendere più attivo il loro ruolo, come promotori di innovazione.
- Coinvolgimento dei datori di lavoro come docenti.

- Classi a composizione mista come background e anno di corso, nonostante i limiti didattici è molto arricchente e grazie alla capacità dei docenti di valorizzare la varietà dei profili e di integrare tutti nelle discussioni.
- Capacità a formare un profilo coerente di psicoterapeuta, con le risorse materiali e umane disponibili.

Punti da migliorare:

- Tutti i moduli del ciclo di perfezionamento, i loro contenuti e la loro entità nonché le forme d'insegnamento e di apprendimento impiegate andrebbero descritti in modo differenziato nel programma di studio accessibile in un unico documento. Andrebbero definite le finalità didattiche e definito più concretamente il profilo dello psicoterapeuta (conoscenze teoriche, capacità e attitudini).
- Assicurare la copertura di tutte le tematiche e dei contenuti, un offerta didattica che ricada pienamente e più precisamente sotto l'egida della Scuola, anche di quei corsi e tematiche che vengono delegati all'esterno che cadono sotto la propria responsabilità. Assicurare la fruizione, la completezza e l'adeguatezza dei contenuti, magari anche in collaborazione con gli enti esterni, esplicitando i bisogni della Scuola, come garanti della qualità, anche ad esempio per i contenuti sulle questioni etiche e deontologiche.
- Strumenti quantitativi scientifici nella procedura psicoterapeutica nel monitoring della qualità, applicati anche alla valutazione annuale dell'allievo per la certificazione dei 10 casi. Gli aspetti qualitativi andrebbero valutati in modo definito e rigoroso.
- Inserire nell'offerta formativa il dibattito aperto su psicoanalisi e ricerca empirica attuale.
- Garanzia qualità: vista la frammentazione della formazione, meglio privilegiare meccanismi di scambio e di controllo minimi e mirati, pertinenti, formalizzati.
- Temi e testi contemporanei, integrare più esplicitamente nel programma gli studi, gli sviluppi e nuove teorie (evoluzione recente del pensiero psicoanalitico, le ultime frontiere della psicoanalisi, dalle teorie relazionali alle neuroscienze).
- Necessità di un più rapido ricambio generazionale, per la continuità e sostenibilità del perfezionamento.

3.3 Valutazione della conformità ai criteri di accreditamento (art. 13 LPPsi)

Un ciclo di perfezionamento è accreditato se:

- a) *si svolge sotto la responsabilità di un'organizzazione professionale nazionale, di una scuola universitaria o di un'altra organizzazione idonea (organizzazione responsabile);*

Fondazione Iside, organizzazione privata senza scopo di lucro, responsabile della Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Lugano, da statuti.

Il criterio di accreditamento è soddisfatto.
--

- b) *consente alle persone che lo frequentano di raggiungere gli obiettivi di perfezionamento di cui all'articolo 5;*

La formazione trasmette ai perfezionandi le conoscenze e l'esperienza che l'impegno e la

responsabilità nei confronti del paziente richiedono. Essa offre gli strumenti necessari alla comprensione della psicopatologia e dei processi di transfert che si creano nella relazione intersoggettiva.

Il diplomato è in possesso delle conoscenze teoriche e pratiche che gli permettono di :

- chiarire il mandato terapeutico con l'inviante;
- ricevere il paziente e ottenere le informazioni che gli permettano una valutazione globale;
- condurre dei colloqui esplorativi, precisando l'ipotesi diagnostica, discuterla con il paziente e formulare per sé e per il paziente una proposta terapeutica;
- condurre i colloqui psicoterapeutici, precisando strada facendo l'ipotesi diagnostica e la strategia terapeutica, modificandole se necessario;
- utilizzare e maneggiare gli strumenti terapeutici scelti, formulando un'interpretazione o un intervento verbale tenendo conto del timing, del tipo di intervento e dell'insight raggiunto dal paziente;
- valutare man mano gli effetti della terapia sul paziente;
- saper condurre la psicoterapia entro i termini stabiliti o valutare a intervalli regolari la necessità di continuare o di concludere la terapia.

Il criterio di accreditamento è soddisfatto.

c) è impostato sulla formazione in psicologia dispensata da una scuola universitaria;

Si, all'ammissione è richiesto un titolo universitario in psicologia ottenuto in un'università svizzera o corrispondente titolo estero riconosciuto dalla commissione federale competente (PsiCo); si deve attestare una formazione in psicopatologia e bisogna soddisfare i requisiti del Ticino per l'autorizzazione cantonale all'esercizio come psicologo in ambito sanitario.

Il criterio di accreditamento è soddisfatto.

d) prevede un'adeguata valutazione delle conoscenze e delle capacità delle persone che lo frequentano;

La valutazione avviene attraverso il colloquio d'ammissione, i colloqui regolari con il tutor, la valutazione del tutor nel passaggio da un anno al successivo, l'esame finale scritto e orale.

La Direzione e la Commissione di Formazione valutano che la documentazione che attesta il completamento da parte dei perfezionanti di tutte le componenti della formazione sia conforme ai requisiti.

Il criterio di accreditamento è soddisfatto.

e) comprende sia l'insegnamento teorico sia la sua applicazione pratica;

La Scuola offre un'adeguata formazione in psicoterapia psicoanalitica attraverso il lavoro su di sé, la supervisione, la formazione teorica e la pratica clinica. L'insegnamento teorico è strutturato in seminari che si aprono solitamente con una lettura dei classici del filone psicoanalitico, per poi trasportarne il significato nell'applicazione a casi pratici terapeutici, a seconda dei disturbi, sia tramite l'esperienza dei docenti che quella dei partecipanti.

Il criterio di accreditamento è soddisfatto.

f) *richiede dalle persone che lo frequentano collaborazione personale e assunzione di responsabilità;*

L'impegno dei perfezionandi prevede:

- rispettare il Regolamento della Scuola;
- frequentare regolarmente i corsi (minimo 80%), preparare le lezioni con le letture obbligatorie, partecipare attivamente durante i seminari, recuperare le lezioni mancate tramite la redazione di un testo personale sull'argomento trattato;
- preparare per iscritto un testo e presentarlo oralmente al seminario clinico quando è il suo turno;
- cercare e mantenere il posto per la pratica clinica e rispettare le regole dell'istituzione che lo accoglie;
- raccogliere il minimo di dieci casi di psicoterapia necessari e redigere una relazione per ognuno di essi e discuterla con il tutor per la validazione;
- ingaggiarsi in un'esperienza personale;
- trovare i supervisor riconosciuti dalla Scuola per i casi che conduce;
- sostenere i colloqui con il tutor;
- seguire le indicazioni del regolamento d'esame.

Il criterio di accreditamento è soddisfatto.
--

g) *l'organizzazione responsabile dispone di un'istanza indipendente e imparziale che statuisce secondo una procedura equa sui ricorsi delle persone che frequentano un perfezionamento.*

La possibilità di un ricorso è contemplata dal Regolamento della Scuola. Secondo l'Art.12, lo studente che contesta un attestato (compreso l'attestato finale/diploma) o l'esito di una valutazione da parte della Scuola, può inoltrare ricorso al Consiglio di Fondazione Iside entro 15 giorni dal rilascio dell'attestato o diploma (o del rifiuto di rilascio di un attestato). Il Consiglio di Fondazione nomina una Commissione ad hoc, la quale raccoglie le informazioni del caso, convoca il candidato e formula per iscritto la decisione, che sarà definitiva. La Commissione ad hoc è costituita da tre formatori che non hanno preso parte alla decisione di rifiuto (che non fanno parte della Commissione di Formazione) e che non siano l'analista e il supervisore.

Andrebbe aggiunto nel Regolamento entro quale termine dall'inoltro del ricorso la commissione ad hoc debba deliberare la propria decisione.

Il criterio di accreditamento è soddisfatto.
--

4 Presa di posizione

4.1 Dichiarazione della Fondazione Iside

La Fondazione Iside ha trasmesso le sue considerazioni sulla valutazione esterna in una presa di posizione pervenuta all'AAQ il 3 agosto 2023. Pur apprezzando il lavoro svolto dal gruppo di esperti, che ha per mandato di valutare se il ciclo di perfezionamento soddisfa i criteri secondo la LPPsi grazie a strumenti adottati a livello federale, i rappresentanti della

Fondazione e della Scuola esprimono una netta perplessità circa l'adeguatezza della valutazione e delle sue conclusioni nel contesto specifico della psicoterapia psicoanalitica e della sua peculiare natura. Si sottolinea inoltre la specificità della realtà in cui opera la Scuola, una piccola formazione locale senza rapporti di collaborazione di ricerca scientifica con realtà simili o con il mondo accademico. Si ripercorrono dunque le singole raccomandazioni e gli oneri, chiedendo in certi casi una riformulazione "al ribasso" o l'eventualità di riaprire una discussione con la Commissione di esperti.

L'integralità del documento è consultabile nell'Allegato II del presente rapporto.

4.2 Reazioni della Commissione di esperti alla dichiarazione della Fondazione Iside

Il 23 agosto 2023 il gruppo di esperti ha tenuto un incontro virtuale, facilitato dall'AAQ, per conferire in merito allo scritto della Fondazione Iside e della richiesta di riconsiderazione delle conclusioni, in virtù delle specificità della formazione in questione e del suo contesto locale. La procedura non prevede ulteriori scambi, discussioni o incontri. Prevede che il rapporto di valutazione esterna e la presa di posizione della Fondazione Iside siano trasmessi all'UFSP per sua considerazione in previsione della decisione del DFI, previa consultazione della PsiCo.

La Commissione di esperti è del tutto consapevole dell'impegno talvolta richiesto per attuare gli adeguamenti necessari ad operare in un determinato sistema. Esorta i responsabili della Scuola ad abbracciare un approccio di apertura e scambio con gli enti cantonali e formazioni affini in altri cantoni e di valutare la possibilità di attuare adeguamenti coerenti con la propria missione formativa, senza cadere nella standardizzazione.

La Commissione rinuncia alla riformulazione di oneri o raccomandazioni, ritenute adeguate al mandato e in linea con i requisiti federali per l'accreditamento di perfezionamenti in psicoterapia al fine del riconoscimento del titolo per la pratica della professione nell'ambito del sistema sanitario della Confederazione.

5 Proposta di accreditamento della Commissione di esperti

Sulla base del rapporto di autovalutazione della Fondazione Iside e della visita in loco nell'ambito della valutazione esterna, la Commissione di esperti, sulla base dell'art. 15, cpv. 3 LPPsi propone che la Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano sia accreditata con 7 oneri.

Un periodo di 2 anni per l'adempimento degli oneri è stimato ragionevole.

Per il resoconto degli oneri e delle raccomandazioni, si invita a consultare la tabella nell'Allegato I.

6 Allegati

I. Tabella ricapitolativa sul grado di conformità con gli standard di qualità e coi criteri di accreditamento, inclusi oneri e raccomandazioni

Accreditamento dei programmi di perfezionamento in psicoterapia					
Valutazione esterna della Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano, Formazione Iside					
<p>Principo. Il ciclo di perfezionamento in psicoterapia mira a fornire ai diplomandi le qualifiche necessarie per esercitare con competenza tecnica e relazionale la professione di psicoterapeuta e all'abilitazione a esercitare sotto la propria responsabilità professionale. Gli standard di qualità servono a verificare che il ciclo di perfezionamento sia adeguato dal punto di vista contenutistico, strutturale e procedurale a conseguire il suo fine.</p>					
Standard di qualità come base per la valutazione del criterio di accreditamento b.		Grado di conformità			Oneri (O) / Raccomandazioni (R)
		soddis fatto	parzial mente soddis fatto	non soddis fatto	
Settore d'esame 1					
Programma e condizioni quadro del perfezionamento					
1.1 Programma di studio	1.1.1	X			R 1: Si raccomanda di raccogliere e presentare l'insieme degli elementi portanti della formazione in un unico documento, insieme al programma di studio, messo a disposizione online.
	1.1.2	X			
	1.1.3		X		O 1: Raccogliere e rendere accessibile in un unico documento tutti i moduli del ciclo di perfezionamento, i loro contenuti e gli obiettivi didattici, nonché le forme di insegnamento e di apprendimento impiegate, descritti in modo differenziato, inclusi i corsi offerti all'esterno della scuola.
1.2 Condizioni quadro del perfezionamento	1.2.1	X			
	1.2.2	X			R 2: Si raccomanda di chiarire a livello di Statuti o di Regolamento il ruolo e le competenze dei rappresentanti degli studenti nelle istanze del ciclo di perfezionamento, così come la natura del mandato e del diritto partecipativo. R 3: Si raccomanda di esplicitare in modo dedicato il ruolo e le competenze della figura del tutor, dedicando idealmente un articolo aggiuntivo al Regolamento della Scuola.
	1.2.3	X			R 4: Si raccomanda di formalizzare il rapporto fra la Scuola e i suoi formatori introducendo un contratto di mandato fra le parti.
Settore d'esame 2					
Contenuti del perfezionamento					
2.1 Conoscenze e capacità	2.1.1	X			
	2.1.2		X		O 2: Integrare strumenti anche quantitativi scientificamente validati sulla valutazione della terapia pre-post, includendo il punto di vista del paziente e di terzi nella valutazione dei progressi non solo strutturali ma anche a livello di sintomi e di sviluppo di nuove risorse interiori, adottando tutti gli accorgimenti necessari nella tutela della relazione terapeuta e paziente. R 5: Si raccomanda di integrare più esplicitamente nell'offerta didattica uno spazio specifico ed elettivo per la valutazione diagnostica e sistemi di classificazioni e valutazione sistematica del processo terapeutico.

Accreditamento dei programmi di perfezionamento in psicoterapia					
Valutazione esterna della Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano, Formazione Iside					
<p>Principo. Il ciclo di perfezionamento in psicoterapia mira a fornire ai diplomandi le qualifiche necessarie per esercitare con competenza tecnica e relazionale la professione di psicoterapeuta e all'abilitazione a esercitare sotto la propria responsabilità professionale. Gli standard di qualità servono a verificare che il ciclo di perfezionamento sia adeguato dal punto di vista contenutistico, strutturale e procedurale a conseguire il suo fine.</p>					
Standard di qualità come base per la valutazione del criterio di accreditamento b.		Grado di conformità			Oneri (O) / Raccomandazioni (R)
		soddis fatto	parzial mente soddis fatto	non soddis fatto	
	2.1.3		X		O 3: Integrare in modo più esplicito e sistematico le teorie del pensiero psicoanalitico e le sue acquisizioni più recenti in modo che la Scuola incarni e si faccia portavoce del dibattito attuale (e della sua applicazione psicoterapeutica, a partire dal descrittivo dei contenuti dei corsi – si rimanda all'Onere n.1).
	2.1.4		X		O 4: Assicurare che tutti i contenuti indicati nello standard 2.1.4 siano integrati esplicitamente nella formazione in psicoterapia psicoanalitica sotto il controllo della Scuola, che ne valida l'acquisizione con criteri trasparenti, espliciti ed applicati sistematicamente se le unità sono acquisite esternamente.
2.2 Pratica clinica		X			
2.3 Attività psicoterapeutica propria	a.	X			
	b.		X		O 5: Definire ed esplicitare i criteri di valutazione per i 10 casi con strumenti oggettivi e scientificamente validati. R 6: Si raccomanda di precisare esplicitamente, per i 10 casi, che le diagnosi devono coprire diverse patologie e fasce di età e assicurare che lo strumento di verifica lo contempli fra i criteri.
2.4 Supervisione	a.	X			
	b.	X			
2.5 Esperienza terapeutica sulla propria persona			X		O 6: Definire e formulare esplicitamente gli obiettivi dell'esperienza terapeutica sulla propria persona e il suo ruolo specifico di strumento fondamentale nella formazione come psicoterapeuta nella documentazione di presentazione del programma della Scuola.
Settore d'esame 3					
Perfezionandi					
3.1 Sistema di valutazione	3.1.1	X			R 7: Si raccomanda una definizione dei criteri di idoneità all'ammissione non solo legati ai titoli di studio ma anche al profilo del futuro terapeuta e gli impegni da assolvere durante la formazione.
	3.1.2	X			R 8: Si raccomanda di introdurre riferimenti ad un sistema di valutazione definito in cui esplicitare e condividere anche la natura delle competenze pratiche e teoriche da raggiungere (ad es. sotto forma di griglia di criteri valutativi).
	3.1.3	X			
3.2 Consulenza e sostegno		X			
Settore d'esame 4					
Formatori					
4.1 Qualifiche dei docenti		X			
4.2 Qualifiche dei supervisori e dei terapeuti formatori		X			R 9: Si raccomanda di coinvolgere in modo più attivo e considerare supervisori e terapeuti per l'esperienza su se stessi con esperienza professionale inferiore ai 10 anni, al fine di arricchire la Scuola con nuovi scambi e di garantire un più efficace ricambio generazionale fra i formatori.

Accreditamento dei programmi di perfezionamento in psicoterapia				
Valutazione esterna della Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano, Formazione Iside				
Principo. Il ciclo di perfezionamento in psicoterapia mira a fornire ai diplomandi le qualifiche necessarie per esercitare con competenza tecnica e relazionale la professione di psicoterapeuta e all'abilitazione a esercitare sotto la propria responsabilità professionale. Gli standard di qualità servono a verificare che il ciclo di perfezionamento sia adeguato dal punto di vista contenutistico, strutturale e procedurale a conseguire il suo fine.				
Standard di qualità come base per la valutazione del criterio di accreditamento b.	Grado di conformità			Oneri (O) / Raccomandazioni (R)
	soddis fatto	parzial mente soddis fatto	non soddis fatto	
Settore d'esame 5				
Garanzia e sviluppo della qualità				
5.1		X		R 10: Si raccomanda di erigere a sistema le misure per la qualità adottate, di verificarne ciclicamente la pertinenza e di attuare i cambiamenti necessari per massimizzare i benefici del sistema scelto.
5.2			X	O 7: Sviluppare un processo finalizzato all'utilizzo dei risultati dei 10 casi psicoterapeutici per lo sviluppo continuo della qualità e per l'aggiornamento del ciclo di perfezionamento.

Criteri di accreditamento (art. 13 LPPsi)	Grado di conformità			Oneri / Raccomandazioni
Un ciclo di perfezionamento è accreditato se:	soddis fatto	parzial mente soddis fatto	Non soddis fatto	
si svolge sotto la responsabilità di un'organizzazione professionale nazionale, di una scuola universitaria o di un'altra organizzazione idonea (organizzazione responsabile);	a.	X		
consente alle persone che lo frequentano di raggiungere gli obiettivi di perfezionamento di cui all'articolo 5;	b.	X		
è impostato sulla formazione in psicologia dispensata da una scuola universitaria;	c.	X		
prevede un'adeguata valutazione delle conoscenze e delle capacità delle persone che lo frequentano;	d.	X		
comprende sia l'insegnamento teorico sia la sua applicazione pratica;	e.	X		
richiede dalle persone che lo frequentano collaborazione personale e assunzione di responsabilità;	f.	X		
l'organizzazione responsabile dispone di un'istanza indipendente e imparziale che statuisce secondo una procedura equa sui ricorsi delle persone che frequentano un perfezionamento.	g.	X		Andrebbe aggiunto nel Regolamento entro quale termine dall'inoltro del ricorso la commissione ad hoc debba deliberare la propria decisione.
Proposta di accreditamento della Commissione di esperti	Formazione accreditata			
La Commissione di esperti raccomanda che la Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di Psicoterapia di Lugano sia	senza oneri	con oneri	Non sia accreditata	
		X		

II. Dichiarazione dell'Organizzazione responsabile sulla valutazione esterna della Commissione di esperti.



SCUOLA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA DI LUGANO
Seminario Psicoanalitico della Svizzera Italiana
Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica della Svizzera Italiana

**Presenza di posizione della Fondazione Iside rispetto al rapporto preliminare
AAQ del 28.06.2023 avente per titolo:**

**AAQ AGENZIA SVIZZERA DI ACCREDITAMENTO E GARANZIA DELLA QUALITÀ
"Fondazione Iside - Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica della Scuola di
Psicoterapia di Lugano. Rapporto di valutazione esterna per l'accREDITamento secondo
LPPsi gg. 07.2023**

Lugano, 1° agosto 2023

Gentile Signora Beccari,

abbiamo letto con grande attenzione il rapporto preliminare che ci ha inviato, datato 28.6.2023 e, come da Lei richiesto, Le presentiamo di seguito le nostre considerazioni.

Un ringraziamento caloroso e sincero va innanzitutto a tutti i Componenti della Commissione di Esperti, PD Dr. Phil. Aba DELSIGNORE, Dr. Phil. Gianandrea PALLICH e Dr.ssa Rossana CANDIA: con l'unica eccezione di quest'ultima Collega, tutti psicoterapeuti FSP di formazione ben diversa da quella della nostra scuola, che con generosità ed onestà intellettuale si sono prodigati nello sforzo invero non indifferente e mai facile né scontato di applicare e valutare standard di qualità evidence based, elaborati e sviluppati in ambiti epistemologici e metodologici ben differenti, nella realtà di un contesto profondamente diverso come quello della psicoterapia psicoanalitica di filiazione freudiana che la nostra scuola si onora di rappresentare, in questo confortata dall'appartenenza al comune tronco dell'eredità freudiana così viva in tutto il mondo, dalla più vicina SSPsa, alla SPI Italiana, a tutte le società di psicoanalisi e di psicoterapia psicoanalitica che si riconoscono nell'IPA (International Psychoanalytical Association).

Confidiamo che l'esperienza vissuta insieme sia stata occasione di riflessione e di crescita per la Commissione di Esperti così come lo è stato per noi, ed è con queste intenzioni e in questa precisa prospettiva che proponiamo alla Vostra attenzione anche le considerazioni che seguono, in risposta al rapporto preliminare, e in particolare agli Oneri e alle Raccomandazioni che lo concludono.

Ben diversa era stata l'esperienza del primo accreditamento della SPPL, di sette anni or sono, quando avevamo compreso e accettato senza riserve e molto volentieri gli oneri che ci erano stati indicati, tutti rivolti ad aspetti organizzativi e gestionali, e di grande aiuto ai fini di una migliore articolazione di compiti, funzioni e responsabilità, fra Fondazione Iside e Scuola di Psicoterapia, e, all'interno di quest'ultima, dei vari organi preposti al conseguimento dei diversi obiettivi, insieme distinti ma in armoniosa collaborazione fra di loro: Consiglio di Fondazione, Direzione della Scuola, e Commissione di Formazione).

Fondazione Iside, c/o Dr. F. Bianchi, Via Pedemonte 7, 6962 Lugano-Viganello
fondazione-iside@psicoanalisi.ch
Scuola di Psicoterapia: segreteria - tel. 078.255.29.93 - segreteria-scuola@psicoanalisi.ch
www.formazione.psicoanalisi.ch

1

In questa ultima occasione, invece, ci è sembrato che la Commissione di Esperti entrasse più direttamente in questioni di metodo e di sostanza – trasmissione, metodi e contenuti - della formazione nel campo della psicoterapia psicoanalitica, giungendo infine a formulare Raccomandazioni e Oneri senz'altro adeguati per altre tipologie di interventi psicoterapici, ma, che, a parere di chi scrive, non sempre sono conciliabili con la natura stessa della psicoterapia psicoanalitica, e andrebbero pertanto radicalmente riformulati.

Due premesse preliminari ci sembrano ineludibili, da cui discendono necessariamente, in misura maggiore o minore, tutte le osservazioni che seguono.

La prima, già in parte evocata, è la peculiarità irrinunciabile della psicoterapia psicoanalitica, l'unica, a ben vedere, che chiama in causa, e in primissimo piano, la dimensione dell'inconscio, operando di fatto una insanabile frattura logica, epistemologica e filosofica, con tutte le altre scienze della natura e dell'uomo, e con tutte le altre modalità di intervento terapeutico evidence based, e inaugurando di fatto una nuova via per la conoscenza e per la scienza umana. Sarebbe far torto alle competenze e all'intelligenza di chi legge dilungarsi a ripercorrere in questa sede la lunga strada che ha portato la psicoanalisi e la psicoterapia psicoanalitica ad abbandonare una posizione di aristocratica e sterile chiusura in sé stessa e ai metodi della verifica empirica evidence-based. Tantissima acqua è passata sotto i ponti, e la letteratura scientifica evidence-based sulla psicoterapia psicoanalitica ha assunto dimensioni sterminate, confermandone l'efficacia e avvalorando molte intuizioni cliniche dei padri fondatori. Con alcuni limiti sostanziali invalicabili, però, che non possono essere dimenticati: alcuni costrutti psicoanalitici, per loro stessa natura, non sono validabili con metodologie evidence based, mentre, per ragioni di privacy e per irrinunciabili motivazioni etiche, nessun Comitato Etico al mondo potrebbe autorizzare progetti di ricerca in questo campo se non a condizione di non interferire minimamente nell'intimità della relazione terapeutica, che in questo settore va protetta molto più che in ogni altro tipo di setting.

La seconda premessa è presto detta: la nostra Scuola ha un mandato di formazione post-graduata, e per di più è una piccola realtà locale, senza rapporti di collaborazione di ricerca scientifica con realtà simili o con il mondo accademico. Non ha gli stessi mandati formativi di una facoltà universitaria, che giustamente deve offrire allo studente ancora alle prime armi una panoramica il più possibile ampia e documentata dello stato dell'arte di tutte le discipline psicoterapiche e delle evidenze scientifiche che le supportano. Le persone che si iscrivono alla Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Lugano sono laureate con master in psicologia o in medicina, hanno un'età compresa tra i 25 e i 30 anni, sanno ragionare con la propria testa, hanno una consapevolezza chiara dell'obiettivo che intendono raggiungere e sanno raccapezzarsi tra i diversi orientamenti di psicoterapia, sanno quello che cercano, sanno come trovarlo, sanno come informarsi, sanno come contattarci. Per concludere, la SPPL non ha il mandato tipicamente accademico universitario di sviluppo della ricerca scientifica nel settore: se anche ne avesse il desiderio

2

e, nel caso di alcuni suoi docenti, competenze specifiche per condurre una ricerca evidence based, non ne avrebbe i mezzi finanziari, i necessari accessi a forme adeguate di reclutamento randomizzato, etc etc. In pratica, potrebbe produrre solo ricerca scientifica evidence based di pessima qualità, di cui veramente non sappiamo chi possa sentire il bisogno.

Tutto ciò premesso, addentriamoci ora nel dettaglio dei singoli Oneri (O) e Raccomandazioni (R) per ogni 'Settore d'esame' (le citazioni dal testo AAQ saranno riportate in corsivo).

Settore d'esame 1 – Programma e condizioni quadro del perfezionamento

Onere 1 – *“Raccogliere e rendere accessibile in un unico documento tutti i moduli del ciclo di perfezionamento, i loro contenuti e gli obiettivi didattici, nonché le forme di insegnamento e di apprendimento impiegate, descritti in modo differenziato, inclusi i corsi offerti all'esterno della scuola”.*

Reazione: quello che abbiamo scritto nella premessa, quanto a tipologia degli Allievi, non certo dei 'novellini', ci sembra rendere ridimensionabile, se non proprio del tutto superfluo, questo onere. Certo, una presentazione più 'friendly' è sempre possibile, e possiamo impegnarci ad elaborarla nel corso dei prossimi tre anni, ma non ci sembra vincolante ai fini dell'accreditamento. Per questa ragione ci permettiamo di 'respingere' questo onere in quanto tale, così come la raccomandazione R1, strettamente collegata.

Accettiamo invece come molto opportune le raccomandazioni R 2 (rappresentanti degli studenti) ed R3 (ruolo e competenze del Tutor), cui stiamo già attivamente lavorando.

La R4 ci sembra appesantire eccessivamente il lavoro burocratico di segreteria, già fin troppo oneroso per una scuola così piccola: chiediamo di rivederlo o almeno di ridiscuterne.

Settore d'esame 2 – Contenuti del Perfezionamento

E' il settore più articolato e complesso, e di conseguenza di più elaborata valutazione. Cominciamo ad affrontare i temi meno controversi e/o di più facile definizione, a partire dalle raccomandazioni R 5 ed R 6.

Raccomandazione R 5: *“Si raccomanda di integrare più esplicitamente nell'offerta didattica uno spazio specifico ed elettivo per la valutazione diagnostica e sistemi di classificazione e valutazione sistematica del processo terapeutico”.*

Risposta: Uno spazio specifico ed elettivo per la valutazione diagnostica e sistemi di classificazione dovrebbe essere già stato offerto dalla formazione universitaria; nulla vieta però di riprendere il tema, in rapida sintesi, in appendice a lezioni già previste; oppure dedicando una lezione ad hoc in cui sottolineare punti di sovrapposizione e differenze fra diagnosi clinica descrittiva e diagnosi psicodinamica. Molto diversa e molto più complessa è invece la questione della *“...valutazione sistematica del processo terapeutico”*, che andrebbe scorporata e affrontata più approfonditamente altrove (cfr avanti Oneri 2, 5 e 6).

Raccomandazione R 6: *"Si raccomanda di precisare esplicitamente, per i 10 casi, che le diagnosi devono coprire diverse patologie e fasce d'età e assicurare che lo strumento di verifica li contempli fra i criteri".*

Risposta: Nessun problema ad accogliere la raccomandazione, più che opportuna, purché lo strumento di verifica si limiti alla scheda di valutazione del Tutor (cfr R3), senza inutile moltiplicazione di altri strumenti.

Qualche perplessità maggiore sollevano invece gli Oneri 3 e 4.

Onere 3: *"Integrare in modo più esplicito e sistematico le teorie del pensiero psicoanalitico e le sue acquisizioni più recenti in modo che la Scuola incarni e si faccia portavoce del dibattito attuale (e della sua applicazione psicoterapeutica, a partire dal descrittivo dei contenuti dei corsi - si rimanda all'onere 1).*

Reazione: A parte il fatto che le lezioni teoriche richiamano sempre, in maggiore o minore misura, il dibattito attuale fra le diverse teorie e acquisizioni del pensiero psicoanalitico, non ci sembra opportuno rimarcare eccessivamente questi aspetti con lezioni dedicate. Sarebbe pretenzioso da parte nostra e disorientante per il laureato che ci leggesse spiegare il perché e il per come la Scuola integri e si faccia portavoce di un dibattito che riguarda il pensiero e le società di riferimento. Non per nulla, la nostra Scuola ha stretti legami con il Seminario Psicoanalitico di Lugano (SSPsa e IPA) e con l'Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica della Svizzera Italiana (EFPP), come viene indicato a più riprese e fin dalla carta intestata e dai siti web. A voler applicare estensivamente questo onere, ogni scuola dovrebbe formare nella tecnica di tutte le altre scuole! Ci permettiamo perciò di 'respingere' l'attuale formulazione dell'onere 3, suggerendone una alternativa meno ambiziosa, per così dire, al 'ribasso'.

Onere 4: *"Assicurare che tutti i contenuti indicati nello standard 2.1.4 siano integrati esplicitamente nella formazione in psicoterapia psicoanalitica sotto il controllo della Scuola, che ne valida l'acquisizione con criteri trasparenti, espliciti ed applicati sistematicamente se le unità sono acquisite esternamente".*

Reazione: la Scuola si impegnerà ad integrare esplicitamente i contenuti indicati nello standard 2.1.4, indicando ancor più esplicitamente ed in modo visibile i corsi OSC riconosciuti ed i criteri di validazione. Ricordiamo qui che i nostri tutor in tal senso svolgono un ruolo attivo di monitoraggio del programma dell'allievo circa il Corso I. Ogni anno un membro di Direzione lavora attivamente con la responsabile dei corsi OSC ed il loro allestimento anche in funzione dell'esigenze della Scuola. In ogni caso ci impegneremo a fare figurare i corsi riconoscibili nel programma generale dei corsi, sul sito web, ed infine comunque come già oggi informando tempestivamente tutti gli allievi dei corsi OSC ritenuti validi.

Molto più delicate le questioni sollevate dagli Oneri 2, 5 e 6, che possono vantaggiosamente essere discussi insieme.

Onere 2: *"Integrare strumenti anche quantitativi scientificamente validati sulla valutazione della terapia pre-post, includendo il punto di vista del paziente e di terzi nella valutazione dei progressi non solo strutturali ma anche a livello di sintomi e di sviluppo di nuove risorse interiori, adottando tutti gli accorgimenti necessari nella tutela della relazione terapeuta e paziente"*

Onere 5: *"Definire ed esplicitare i criteri di valutazione per i 10 casi con strumenti oggettivi e scientificamente validati"*.

Onere 6: *"Definire e formulare esplicitamente gli obiettivi dell'esperienza terapeutica sulla propria persona e il suo ruolo specifico di strumento fondamentale nella formazione come psicoterapeuta nella documentazione di presentazione del programma della Scuola"*.

Reazione: Ci sembra di dover ricordare, a questo proposito, che tutta la vastissima ricerca sull'efficacia delle varie forme di psicoterapia, psicoanalitica, cognitivo-comportamentale, sistemica e così via, ha prodotto una quantità impressionante di strumenti c.d. oggettivi di valutazione pre-post, mirati a diversi aspetti del processo e dell'outcome non solo a livello di sintomi ma anche di cambiamenti strutturali, e includenti anche il punto di vista dei pazienti oltre che di esaminatori esterni. Va però rimarcato che solo pochissimi di questi strumenti sono stati sufficientemente validati da un punto di vista psicometrico, e soprattutto che nessuno di essi ha ottenuto un riconoscimento così ampio da poter essere individuato come gold standard, e da poter così superare l'ambito ristretto o quanto meno definito dell'applicazione sperimentale a scopo di ricerca da parte di gruppi di lavoro più o meno poco numerosi e isolati, per entrare a far parte dell'armamentario quotidiano della clinica corrente. Ogni scelta di impiego nella pratica corrente sarebbe pertanto esposta a critiche insuperabili di evidente arbitrarietà, mentre, d'altro canto, per quanto ricordato in seconda premessa, la SPPL non ha risorse, forze, energie, competenze, e neppure uno specifico mandato ad avviare una ricerca evidence based, in questo campo, sufficientemente valida, e che nel contempo sia in grado di tutelare sufficientemente la relazione paziente-terapeuta. Né c'è da meravigliarsene, considerato che il problema annoso, e tuttora irrisolto, del 'travaso' delle conoscenze derivanti dalla ricerca scientifica evidence based nella pratica clinica corrente, riguarda tutti i campi della medicina moderna, e non certo solo la psichiatria, la psicologia clinica e la psicoterapia, mentre limitatissime, in particolare, sono le indagini, in tutti i campi della medicina, volte ad individuare le caratteristiche del miglior 'terapeuta' (cfr Onere 6). Tutto quello che la scuola può fare, a questo riguardo, è continuare sulla strada di una valutazione sistematica ad intervalli di tempo regolari, che rimane peraltro ancorata a schede di valutazione fondamentalmente clinico-descrittive, come le nuove schede allestite per i tutor (cfr R 3), senza inseguire il miraggio, a tutt'oggi illusorio se non addirittura pericoloso, di strumenti c.d. oggettivi, che o semplicemente non esistono, o non hanno ancora superato il vaglio di una validazione psicometrica rigorosa e completa, o semplicemente sono ancora fermi sulla sponda del largo fiume che tuttora separa la ricerca dalla clinica.

Riassumendo, ci troviamo costretti a 'respingere' gli oneri 2 e 6 come attualmente formulati, e a richiederne, nel caso non potessero essere eliminati, una riscrittura 'al

ribasso', meno ambiziosa ma sicuramente più realistica e soprattutto più aderente allo stato attuale dell'arte sia nel campo della ricerca che in quello della clinica.

Per quanto riguarda l'onere 5, ci sentiamo di poter rilanciare una proposta per il futuro: nulla vieta in ogni caso di arricchire il programma della scuola di una lezione dedicata proprio a questo argomento di evidente importanza e di scottante attualità.

Settore d'esame 3 – Perfezionandi

Vengono proposte due Raccomandazioni, la R 7 e la R 8.

Nessun problema sulla R 7, purché con riferimento agli strumenti e occasioni di valutazione già previsti dal Regolamento (corsi, lavoro su di sé, pratica clinica, supervisioni, tutoraggio): *“Si raccomanda una definizione dei criteri di idoneità all'ammissione non solo legati ai titoli di studio ma anche al profilo del futuro terapeuta e gli impegni da assolvere durante la formazione”*.

Qualche chiarimento va condiviso e concordato, invece, per quanto riguarda la R 8: *“Si raccomanda di introdurre riferimenti ad un sistema di valutazione definito in cui esplicitare e condividere anche la natura delle competenze pratiche e teoriche da raggiungere (ad es. sotto forma di griglia di criteri valutativi)”*. Premesso che non siamo a conoscenza di griglie di questo tipo largamente condivise in ambito nazionale e/o internazionale, l'adozione di strumenti non universalmente riconosciuti, e non adeguatamente validati da un punto di vista psicometrico in rapporto a costrutti condivisi, aprirebbe la stura a contenziosi senza fine né possibilità di soluzione, in caso di ricorso contro una eventuale valutazione negativa. Restiamo dell'idea, comune a livello SSPsa, SPI, IPA e così via, che la valutazione dell'Allievo, all'ingresso e in itinere, possa e debba mantenere un certo grado di soggettività, la cui validità è garantita dalla lunga formazione e dalla prolungata esperienza di un gruppo articolato di 'valutatori': il direttore della scuola, i docenti dei vari corsi, il conduttore dei gruppi di presentazione dei casi, i supervisori di casi individuali, il supervisore di gruppi, che tutti riferiscono al Tutor, che ne discute infine con gli altri Tutor in seno alla Commissione di Formazione (cfr anche R2 ed R3).

Settore d'esame 4 – Formatori

Quanto alla R 9, la scelta di supervisori e terapeuti per l'esperienza su se stessi con esperienza professionale inferiore ai 10 anni, non offre nessuna reale garanzia di un più efficace ricambio generazionale fra i formatori, ed espone a un decremento della qualità professionale, come concorda al riguardo l'esperienza SSPsa, SPI, IPA. Qualcuno ha scritto, non ricordiamo dove, che la psicoanalisi è un mestiere per vecchi che sanno rimanere giovani o ben ricordano di esserlo stati. Il problema del ricambio generazionale è un problema reale, ma non può essere affrontato su una grossolana base anagrafica, ma indirizzando, incoraggiando e promuovendo i giovani che si avvicinano a questa missione.

Settore d'esame 5 – Garanzie e Sviluppo della Qualità

Quanto alla R 10, le più diverse misure per la qualità adottate, comunque articolate (risposte SI/NO, risposte con varie gradazioni), nella nostra realtà e in realtà simili, non ci risulta abbiano mai avuto un impatto significativo sulla reale qualità del lavoro. Saremmo grati di suggerimenti in proposito, ovvero di indicazioni circa metodi che si siano dimostrati realmente utili in realtà simili. Nel corso degli anni, piccoli ma significativi cambiamenti sono stati apportati all'organizzazione generale dei corsi, alle singole lezioni, ai vari ruoli (in primis il tutor) e ai vari formulari. L'espressione di malcontento e, per conseguenza, l'esigenza di cambiamento sono stati avanzati dagli allievi nelle discussioni plenarie o con il tutor, dai docenti nelle discussioni tra di loro e confluite alla Commissione di Formazione e alla Direzione, per cui i vari organi hanno modificato questo o quell'aspetto segnalatoci. In nessun caso i pur numerosi e differenziati formulari di valutazione – introdotti a seguito del primo accreditamento – hanno avuto una qualche utilità pratica.

Onere 7 – “Sviluppare un processo finalizzato all'utilizzo dei risultati dei 10 casi psicoterapeutici per lo sviluppo continuo della qualità e per l'aggiornamento del ciclo di perfezionamento”.

Insieme alle Raccomandazioni e agli Oneri già discussi a proposito del settore d'esame 2, l'Onere 7 è quello che solleva maggiori perplessità.

Innanzitutto, non è ben chiaro a cosa voglia riferirsi.

Su un piano meramente qualitativo soggettivo, l'esperienza clinica maturata dall'Allievo nella cura e nella scrittura dei dieci casi, per di più spesso arricchita dagli scambi con il Supervisore e quindi con il Tutor, è sicuramente una via che arricchisce direttamente o indirettamente, in maggior o minor misura, tutta la Scuola, ancor più se i casi vengono presentati per l'esame e quindi esaminati in Consiglio di Formazione e illustrati durante la prova orale, e/o possono diventare oggetto di illustrazioni, commenti e citazioni durante le lezioni del corso teorico. Questo è quanto avviene già naturalmente nella vita della Scuola. Diversissima diventa la faccenda se la Commissione di esperti intende proporre una sorta di oggettivazione di questa esperienza, mediante l'utilizzo di strumenti di misura pre- post, come ad esempio ventilato a proposito dell'Onere 2.

A quel punto riacquista tutta la sua importanza la seconda premessa di questo scritto: la scuola non ha mandato, strumenti, competenze, preparazione per sviluppare una ricerca sul campo, sedicente evidence based, che finirebbe di essere di pessima qualità: per tutte le ragioni già ricordate a proposito dell'Onere 2, e che non mette conto di ripetere.

Anche in questo caso, siamo costretti a 'respingere' l'Onere 7, chiedendone l'eliminazione o, nel caso, una formulazione meno ambiziosa.

7



FONDAZIONE ISIDE
Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Lugano

SCUOLA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA DI LUGANO
Seminario Psicoanalitico della Svizzera Italiana
Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica della Svizzera Italiana

Ad epilogo di questa breve memoria di risposta, volutamente priva di referenze bibliografiche per non appesantirne inutilmente la lettura, una citazione dalla stampa locale di queste ultime settimane, ad alleggerire i toni e a darci qualche utile indicazione in chiusura. Dal 6 al 7 luglio 2023 si è tenuto a Ginevra il convegno annuale sull'Intelligenza Artificiale, che quest'anno aveva per titolo 'AI for Good'. Vi partecipava, fra gli altri, il britannico Stuart Russell, uno dei massimi esperti del settore, autore del libro sull'argomento più adottato nelle università di tutto il mondo, che da tempo sostiene che l'IA non dovrebbe puntare a sostituire l'uomo in ciò che l'uomo sa fare bene, ma dovrebbe cercare di riuscire a fare ciò che l'uomo non sa fare. Padre di quattro figli, Russell è particolarmente preoccupato per il futuro del mercato del lavoro. L'IA, dice, sta già minacciando il lavoro dei colletti bianchi, ad esempio di chi scrive testi a scopi commerciali. *"Tutto il lavoro mentale e fisico di routine verrà progressivamente sostituito"*, sostiene. Al giornalista che gli chiedeva quali lavori consiglierebbe oggi a un bambino o a una bambina di dieci anni, ha risposto senza esitazione che in futuro l'attenzione si concentrerà sui ruoli interpersonali, come i terapeuti e le terapeute. Queste professioni, secondo Russell, sono difficili da automatizzare...

Perché dovremmo andare nella direzione opposta, cercando di automatizzare (manualizzare, schedare, monitorare, etc etc) quanto più è il risultato della soggettività, anche inconscia, dell'Uomo?

Molto cordialmente

Dr. Med. Ferruccio BIANCHI

Lic. Psic. Paolo LAVIZZARI

Lic. Psic. Luca GHIRLANDA

Dr. Med. Salvatore ZIZOLFI

Fondazione Iside, c/o Dr. F. Bianchi, Via Pedemonte 7, 6962 Lugano-Viganello
fondazione-iside@psicoanalisi.ch
Scuola di Psicoterapia: segreteria - tel. 078.255.29.93 - segreteria-scuola@psicoanalisi.ch
www.formazione.psicoanalisi.ch

8



III Ordinanza del Dipartimento federale dell'Interno

La Fondazione Iside ha accettato di pubblicare la sentenza come appendice al rapporto di valutazione esterna.



CH-3003 Berna
DFI

Raccomandata

Fondazione Iside
Il Presidente
Via Pedemonte 7
6962 Lugano-Viganello

Berna, 17.04.2024

DECISIONE

17.04.2024

in re

Fondazione Iside

Via Pedemonte 7, 6962 Lugano-Viganello

concernente

la domanda di accreditamento del ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» della Fondazione Iside offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano, presentata l'11 ottobre 2022.

Decisione di accreditamento valido dal 17 giugno 2024 al 16 giugno 2031

I. In fatto

- A. La Scuola di Psicoterapia di Lugano è stata costituita nel 2001 sulla base dei corsi per la specializzazione in psicoterapia organizzati negli anni Novanta dal Servizio medico-psicologico presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) in collaborazione con il Seminario Psicoanalitico di Lugano e con l'Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica della Svizzera Italiana. In seguito alla privatizzazione della Scuola di Psicoterapia di Lugano, la Fondazione Iside organizza dal 2013 il perfezionamento in psicoterapia anche per conto e per delega di queste due associazioni presenti nella Svizzera italiana. La Fondazione Iside non ha scopo di lucro ed è esclusivamente di pubblica utilità. Gestisce la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Lugano e sviluppa altre forme di attività di formazione continua.

Il ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano, di cui la Fondazione Iside è l'organizzazione responsabile, è accreditato secondo la LPPsi dal 17 maggio 2017. Per l'anno 2021-2022 i perfezionandi iscritti complessivamente per i quattro anni di durata dell'iter formativo erano 23 al ciclo triennale e 10 al quarto anno, per un totale di 33. Dal momento dell'accREDITAMENTO della formazione, 34 persone (20 psicologi e 14 medici) hanno concluso il proprio iter formativo. Il modello insegnato nel ciclo di perfezionamento è quello psicoanalitico, che prevede l'offerta di una formazione in psicoterapia a psicologi e medici specializzandi in psichiatria o pedopsichiatria attraverso diversi aspetti, tra cui il lavoro su di sé, la supervisione, la formazione teorica, i seminari e la pratica clinica.

Il corso di base triennale segue uno schema a moduli nella presentazione dei contenuti e dei temi trattati. È possibile iniziare la formazione all'inizio di ogni anno del ciclo triennale. Sono previsti in questo caso corsi passerella introduttivi per i candidati che subentrano a ciclo già iniziato e che concluderanno l'anno o i due anni mancanti nel ciclo successivo. Al triennio si aggiunge un quarto anno di approfondimento sulla tecnica e si svolgono anche supervisioni di psicoterapia in un piccolo gruppo (già introdotte il terzo anno). La formazione avviene in parallelo a un'attività professionale in ambito clinico, dove è richiesto che i candidati possano condurre individualmente delle psicoterapie sotto supervisione. La Scuola di Psicoterapia di Lugano può consigliare l'allievo nella ricerca del posto di lavoro adeguato all'apprendimento della pratica clinica e dello svolgimento della psicoterapia.

Va precisato il peculiare contesto legale del Canton Ticino, dove, già dagli anni Settanta, è in vigore il Regolamento cantonale per l'esercizio delle professioni nella psicologia e psicoterapia, il quale prevede un anno di pratica in un'istituzione riconosciuta dopo il completamento del ciclo di studi di Master in psicologia, durante il quale vengono acquisite competenze e conoscenze di base indispensabili per l'esercizio della professione in Ticino. Si aggiungono 120 ore di formazione teorica e 50 ore di supervisione individuale. Il ciclo di perfezionamento adatta necessariamente i suoi contenuti evitando, nel limite del possibile, ridondanze con elementi già acquisiti dai perfezionandi durante l'anno di pratica previsto dalla legge. Questa situazione è unica in Svizzera nell'ambito della psicoterapia.

- B. Conformemente all'articolo 14 della legge federale del 18 marzo 2011 sulle professioni psicologiche (LPPsi), l'11 ottobre 2022 la Fondazione Iside ha presentato all'autorità di accreditamento, il Dipartimento federale dell'interno (DFI) rispettivamente l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), la domanda di accreditamento per il ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano.
- C. Il 9 dicembre 2022 l'UFSP ha confermato la completezza della domanda di accreditamento e del rapporto di autovalutazione e ha comunicato alla Fondazione Iside di aver trasmesso la domanda all'Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ) ai fini della valutazione da parte di terzi.
- D. Il 25 gennaio 2023 si è tenuta la seduta di apertura della valutazione da parte di terzi del ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano, in occasione della quale è stata discussa la *longlist* di potenziali esperti ed è stata fissata la data per la visita in loco.

- E. La visita in loco si è svolta il 24 maggio 2023 presso il Canvetto Luganese, uno dei centri di formazione cui fa capo la Fondazione Iside. La visita si è articolata in riunioni fra esperti, alternate da interviste coi diversi gruppi d'interesse coinvolti nella formazione, e si è conclusa con il debriefing orale da parte della commissione peritale (commissione di esperti). Le discussioni sono state caratterizzate da un'atmosfera aperta e costruttiva e hanno permesso alla commissione peritale di comprendere ed analizzare a fondo il programma di perfezionamento da valutare (cfr. capitolo 3 rapporto di valutazione esterna).
- F. Il 28 giugno 2023 la commissione peritale ha reso il proprio rapporto di valutazione esterna provvisorio, nel quale raccomanda di accreditare il ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano.
- G. Il 1° agosto 2023 la Fondazione Iside ha preso posizione in merito agli oneri ed alle raccomandazioni formulati nel rapporto di valutazione esterna provvisorio del 28 giugno 2023. Pur apprezzando il lavoro svolto dal gruppo di esperti, che ha per mandato di valutare se il ciclo di perfezionamento soddisfa i criteri secondo la LPPsi grazie a strumenti adottati a livello federale, nella presa di posizione i rappresentanti della Fondazione e della Scuola di Psicoterapia di Lugano hanno espresso una netta perplessità circa l'adeguatezza della valutazione e delle sue conclusioni nel contesto specifico della psicoterapia psicoanalitica e della sua peculiare natura. Essi hanno sottolineato inoltre la specificità della realtà in cui opera la Scuola di Psicoterapia di Lugano, una piccola formazione locale senza rapporti di collaborazione di ricerca scientifica con realtà simili o con il mondo accademico. Nella presa di posizione hanno ripercorso le singole raccomandazioni e gli oneri, chiedendo in certi casi una riformulazione «al ribasso» o l'eventualità di riaprire una discussione con la commissione peritale (cfr. allegato II del rapporto di valutazione esterna).
- H. Il 23 agosto 2023 la commissione peritale ha preso atto della presa di posizione, affermando di essere del tutto consapevole dell'impegno talvolta richiesto per attuare gli adeguamenti necessari ad operare in un determinato sistema. Ha esortato i responsabili della Scuola di Psicoterapia di Lugano ad abbracciare un approccio di apertura e scambio con gli enti cantonali e formazioni affini in altri Cantoni e di valutare la possibilità di attuare adeguamenti coerenti con la propria missione formativa, senza cadere nella standardizzazione. La commissione peritale ha rinunciato alla riformulazione di oneri o raccomandazioni, ritenuti adeguati al mandato ed in linea con i requisiti federali per l'accREDITAMENTO di perfezionamenti in psicoterapia al fine del riconoscimento del titolo per la pratica della professione nell'ambito del sistema sanitario della Confederazione.
- I. Nel suo rapporto di valutazione esterna definitivo del 24 agosto 2023, la commissione peritale ha raccomandato di accreditare il ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» della Fondazione Iside offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano, vincolandolo a sette oneri (v. II. In diritto, B. Considerandi materiali, n. 3).
- J. Il 28 agosto 2023 l'AAQ ha presentato all'UFSP il rapporto di valutazione esterna e la propria proposta di accREDITAMENTO, che ha formulato basandosi sul rapporto di valutazione esterna e sull'analisi di quest'ultima (v. II. In diritto, B. Considerandi materiali, n. 6). L'AAQ raccomanda di accREDITARE il ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» della Fondazione Iside offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano, vincolandolo a sette oneri.
- K. Con decisione del 30 ottobre 2023 la Commissione delle professioni psicologiche (PsiCo) ha raccomandato all'unanimità di vincolare a oneri l'accREDITAMENTO del ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» della Fondazione Iside offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano (v. II. In diritto, B. Considerandi materiali, n. 7).
- L. Per garantire alla Fondazione Iside il diritto di essere sentita, l'UFSP l'ha informata con scritto del 15 marzo 2024 inviato per e-mail in merito alla prevista decisione dell'autorità di accREDITAMENTO (DFI), offrendole la possibilità di prendere posizione per e-mail entro l'8 aprile 2024.
- M. Nella sua presa di posizione del 3 aprile 2024, la Fondazione Iside ha dichiarato, in merito alla bozza di decisione, che è d'accordo con la decisione dell'autorità di accREDITAMENTO.

II. In diritto

A. Considerandi formali

1. Conformemente all'articolo 12 LPPsi del 18 marzo 2011¹, i cicli di perfezionamento delle professioni psicologiche finalizzati all'ottenimento di un titolo di perfezionamento federale sono soggetti all'obbligo di accreditamento. Il DFI è l'autorità competente in materia di accreditamento (cfr. art. 16 cpv. 1 in combinato disposto con l'art. 34 cpv. 1 LPPsi).
2. Per essere accreditato, un ciclo di perfezionamento deve soddisfare i criteri di cui all'articolo 13 capoverso 1 LPPsi. Secondo l'articolo 13 capoverso 2 LPPsi, il Consiglio federale, sentite le organizzazioni responsabili, può emanare disposizioni che concretizzano il criterio di accreditamento di cui al capoverso 1 lettera b. L'articolo 5 dell'ordinanza del 15 marzo 2013² sulle professioni psicologiche (OPPsi) delega questa competenza al DFI, autorizzandolo inoltre a fissare i dettagli della procedura di accreditamento.
3. Le prescrizioni relative alla procedura sono sancite nell'ordinanza del DFI del 25 novembre 2013³ sull'entità e l'accREDITamento dei cicli di perfezionamento delle professioni psicologiche (OEAc-LPPsi), che definisce gli standard di qualità che i cicli di perfezionamento nei settori specialistici della psicologia di cui all'articolo 8 LPPsi devono soddisfare quanto a contenuti, struttura e procedura per garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 LPPsi.
4. Nel quadro dell'accREDITamento si verifica se un ciclo di perfezionamento sia idoneo, quanto a contenuti, struttura, procedura e risultati, a permettere alle persone che lo frequentano di raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 5 LPPsi (art. 13 cpv. 1 lett. b LPPsi e art. 2 cpv. 2 OEAc-LPPsi).
5. Conformemente all'articolo 14 LPPsi, l'organizzazione responsabile per il ciclo di perfezionamento presenta al DFI una domanda di accREDITamento corredata di un rapporto sull'adempimento dei criteri di accREDITamento (rapporto di autovalutazione). L'UFSP riceve le domande e ne esamina la completezza. Se la domanda è completa, la inoltra all'AAQ per la valutazione da parte di terzi (art. 3 e 4 OEAc-LPPsi).
6. Secondo l'articolo 5 capoverso 3 OPPsi, l'AAQ è responsabile di organizzare ed effettuare la valutazione da parte di terzi di cui all'articolo 15 LPPsi. L'AAQ istituisce una commissione peritale esterna indipendente incaricata di esaminare il ciclo di perfezionamento. A tale scopo, la commissione si basa sul rapporto di autovalutazione del richiedente ed effettua una visita in loco. Sulla base delle sue indagini, sottopone all'AAQ una proposta di accREDITamento motivata. L'AAQ può rinviare la proposta di accREDITamento alla commissione peritale per ulteriore elaborazione o, se necessario, trasmettere per decisione al DFI la proposta della commissione peritale corredata di una proposta e un rapporto supplementari (art. 15 cpv. 4 LPPsi).
7. Sentita la PsiCo, il DFI statuisce sulla proposta di accREDITamento (art. 16 cpv. 1 LPPsi). Può vincolare l'accREDITamento a oneri (art. 16 cpv. 2 LPPsi). L'accREDITamento è valido per sette anni al massimo (art. 17 LPPsi). Se gli oneri non sono adempiuti e l'inadempienza pregiudica gravemente il rispetto dei criteri di accREDITamento, l'accREDITamento può essere revocato (art. 18 cpv. 3 LPPsi). Ogni modifica sostanziale del contenuto o dell'impostazione di un ciclo di perfezionamento accREDITato necessita di un nuovo accREDITamento (art. 19 cpv. 1 LPPsi). Secondo l'articolo 5 OEAc-LPPsi, l'autorità di accREDITamento pubblica su internet l'elenco dei cicli di perfezionamento accREDITati⁴.
8. Le spese per l'accREDITamento dei cicli di perfezionamento delle professioni psicologiche sono finanziate con emolumenti a carico del richiedente (art. 21 LPPsi). Secondo il numero 6 dell'allegato dell'OPPsi, l'ammontare di questi emolumenti è compreso tra 20 000 e 40 000 franchi.

¹ SR 935.81

² RS 935.811

³ RS 935.811.1

⁴ <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/berufe-im-gesundheitswesen/akkreditierung-gesundheitsberufe/akkreditierung-vonweiterbildungsgaengen-im-bereich-psychologieberufe/liste-akkredit-weiterbildung.html>

B. Considerandi materiali

1. Secondo la commissione peritale, il ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» della Fondazione Iside offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano soddisfa 15 dei 22 standard di qualità fissati per il titolo di perfezionamento federale in psicoterapia e ne soddisfa parzialmente sette. Nessuno degli standard di qualità è ritenuto non soddisfatto dalla suddetta commissione.
2. Nel suo rapporto di valutazione esterna definitivo del 24 agosto 2023, la commissione peritale ha identificato i seguenti punti forti e punti da migliorare (cfr. rapporto di valutazione esterna, pagina 20):

Punti forti:

- Sentimento di appartenenza, impegno e responsabilità da parte di tutti gli attori coinvolti.
- Solidità e tradizione della formazione psicoanalitica.
- Buon ancoraggio nelle istituzioni del Cantone, scuola riconosciuta per la sua storia e validità dei formatori.
- Mix tra medici (1/3) e psicologi (2/3), ottima interazione e occasione di confronto fra professioni.
- Piccola comunità con comunicazione diretta ed efficace, ruoli chiari, scambio continuo fra i diversi tipi di formatori.
- La consulenza ed il sostegno ai perfezionandi sono garantiti, buon tutoraggio.
- Coinvolgimento degli studenti negli organi della Scuola di Psicoterapia di Lugano, con la prospettiva di rendere più attivo il loro ruolo come promotori di innovazione.
- Coinvolgimento dei datori di lavoro come docenti.
- Classi a composizione mista come background ed anno di corso, nonostante i limiti didattici è molto arricchente grazie alla capacità dei docenti di valorizzare la varietà dei profili e di integrare tutti nelle discussioni.
- Capacità a formare un profilo coerente di psicoterapeuta, con le risorse materiali e umane disponibili.

Punti da migliorare:

- Tutti i moduli del ciclo di perfezionamento, i loro contenuti e la loro entità nonché le forme d'insegnamento e di apprendimento impiegate andrebbero descritti in modo differenziato nel programma di studio accessibile in un unico documento. Andrebbero definite le finalità didattiche e definito più concretamente il profilo dello psicoterapeuta (conoscenze teoriche, capacità ed attitudini).
- Assicurare la copertura di tutte le tematiche e dei contenuti, un'offerta didattica che ricada pienamente e più precisamente sotto l'egida della Scuola di Psicoterapia di Lugano, anche di quei corsi e tematiche che vengono delegati all'esterno che cadono sotto la propria responsabilità. Assicurare la fruizione, la completezza e l'adeguatezza dei contenuti, magari anche in collaborazione con gli enti esterni, esplicitando i bisogni della Scuola di Psicoterapia di Lugano, come garanti della qualità, anche ad esempio per i contenuti sulle questioni etiche e deontologiche.
- Strumenti quantitativi scientifici nella procedura psicoterapeutica nel monitoring della qualità, applicati anche alla valutazione annuale dell'allievo per la certificazione dei dieci casi. Gli aspetti qualitativi andrebbero valutati in modo definito e rigoroso.
- Inserire nell'offerta formativa il dibattito aperto su psicoanalisi e ricerca empirica attuale.
- Garanzia qualità: vista la frammentazione della formazione, meglio privilegiare meccanismi di scambio e di controllo minimi e mirati, pertinenti, formalizzati.
- Temi e testi contemporanei: integrare più esplicitamente nel programma gli studi, gli sviluppi e

nuove teorie (evoluzione recente del pensiero psicoanalitico, le ultime frontiere della psicoanalisi, dalle teorie relazionali alle neuroscienze).

- Necessità di un più rapido ricambio generazionale, per la continuità e sostenibilità del perfezionamento.
3. La commissione peritale è giunta alla conclusione che il ciclo di perfezionamento esaminato soddisfa pienamente i criteri di accreditamento di cui all'articolo 13 capoverso 1 lettere a-g LPPsi.

Sulla base della sua analisi, la commissione peritale raccomanda l'accREDITAMENTO del ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» della Fondazione Iside offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano con i seguenti sette oneri:

Onere 1: Raccogliere e rendere accessibile in un unico documento tutti i moduli del ciclo di perfezionamento, i loro contenuti e gli obiettivi didattici, nonché le forme di insegnamento e di apprendimento impiegate, descritti in modo differenziato, inclusi i corsi offerti all'esterno della scuola.

Onere 2: Integrare strumenti anche quantitativi scientificamente validati sulla valutazione della terapia pre-post, includendo il punto di vista del paziente e di terzi nella valutazione dei progressi non solo strutturali ma anche a livello di sintomi e di sviluppo di nuove risorse interiori, adottando tutti gli accorgimenti necessari nella tutela della relazione terapeuta e paziente.

Onere 3: Integrare in modo più esplicito e sistematico le teorie del pensiero psicoanalitico e le sue acquisizioni più recenti in modo che la Scuola incarni e si faccia portavoce del dibattito attuale (e della sua applicazione psicoterapeutica, a partire dal descrittivo dei contenuti dei corsi – si rimanda all'Onere 1).

Onere 4: Assicurare che tutti i contenuti indicati nello standard 2.1.4 siano integrati esplicitamente nella formazione in psicoterapia psicoanalitica sotto il controllo della Scuola, che ne valida l'acquisizione con criteri trasparenti, espliciti ed applicati sistematicamente se le unità sono acquisite esternamente.

Onere 5: Definire ed esplicitare i criteri di valutazione per i 10 casi con strumenti oggettivi e scientificamente validati.

Onere 6: Definire e formulare esplicitamente gli obiettivi dell'esperienza terapeutica sulla propria persona e il suo ruolo specifico di strumento fondamentale nella formazione come psicoterapeuta nella documentazione di presentazione del programma della Scuola.

Onere 7: Sviluppare un processo finalizzato all'utilizzo dei risultati dei 10 casi psicoterapeutici per lo sviluppo continuo della qualità e per l'aggiornamento del ciclo di perfezionamento.

Ai fini dell'ulteriore sviluppo del ciclo di perfezionamento, la commissione peritale ha formulato dieci raccomandazioni:

Raccomandazione 1: Si raccomanda di raccogliere e presentare l'insieme degli elementi portanti della formazione in un unico documento, insieme al programma di studio, messo a disposizione online.

Raccomandazione 2: Si raccomanda di chiarire a livello di Statuti o di Regolamento il ruolo e le competenze dei rappresentanti degli studenti nelle istanze del ciclo di perfezionamento, così come la natura del mandato e del diritto partecipativo.

Raccomandazione 3: Si raccomanda di esplicitare in modo dedicato il ruolo e le competenze della figura del tutor, dedicando idealmente un articolo aggiuntivo al Regolamento della Scuola.

Raccomandazione 4: Si raccomanda di formalizzare il rapporto fra la Scuola ed i suoi formatori introducendo un contratto di mandato fra le parti.

Raccomandazione 5: Si raccomanda di integrare più esplicitamente nell'offerta didattica uno spazio specifico ed elettivo per la valutazione diagnostica e sistemi di classificazioni e valutazione sistematica del processo terapeutico.

Raccomandazione 6: Si raccomanda di precisare esplicitamente, per i 10 casi, che le diagnosi devono coprire diverse patologie e fasce di età e assicurare che lo strumento di verifica lo contempli fra i criteri.

Raccomandazione 7: Si raccomanda una definizione dei criteri di idoneità all'ammissione non solo legati ai titoli di studio ma anche al profilo del futuro terapeuta e gli impegni da assolvere durante la formazione.

Raccomandazione 8: Si raccomanda di introdurre riferimenti ad un sistema di valutazione definito in cui esplicitare e condividere anche la natura delle competenze pratiche e teoriche da raggiungere (ad es. sotto forma di griglia di criteri valutativi).

Raccomandazione 9: Si raccomanda di coinvolgere in modo più attivo e considerare supervisori e terapeuti per l'esperienza su sé stessi con esperienza professionale inferiore ai 10 anni, al fine di arricchire la Scuola con nuovi scambi e di garantire un più efficace ricambio generazionale fra i formatori.

Raccomandazione 10: Si raccomanda di erigere a sistema le misure per la qualità adottate, di verificarne ciclicamente la pertinenza e di attuare i cambiamenti necessari per massimizzare i benefici del sistema scelto.

4. L'AAQ ha inoltrato all'UFSP la sua proposta di accreditamento del 28 agosto 2023 unitamente al rapporto di valutazione esterna.
5. Dopo aver preso conoscenza dell'intera documentazione della procedura di accreditamento relativa al ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» della Fondazione Iside offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano, la PsiCo ne ha ampiamente discusso in occasione della sua seduta del 30 ottobre 2023.

La PsiCo concorda con il rapporto di valutazione esterna e condivide gli oneri proposti dalla commissione peritale. In aggiunta, raccomanda di convertire le raccomandazioni 1, 3 e 5 in oneri.

6. Dopo un approfondito esame del rapporto di valutazione esterna, delle raccomandazioni e delle proposte della commissione peritale e dell'AAQ nonché del parere della PsiCo, e tenuto conto delle considerazioni esposte, il DFI è giunto alla conclusione, nella bozza della presente decisione, che la domanda di accreditamento presentata dalla Fondazione Iside per il suo ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano debba

essere accolta e che detto ciclo di perfezionamento debba essere accreditato con nove oneri da adempiere.

Settore d'esame 1: Programma e condizioni quadro del perfezionamento

Lo standard di qualità 1.1.1 prescrive che gli obiettivi, i principi fondamentali e gli aspetti centrali nonché la struttura del ciclo di perfezionamento siano formulati in un programma di studio. La commissione peritale afferma che gli elementi richiesti sono disponibili, ma suddivisi in vari documenti, e raccomanda quindi di raccogliarli, presentandone l'insieme in un unico documento. La PsiCo è favorevole alla conversione di questa raccomandazione in un onere. Lo standard di qualità 1.1.3 richiede che tutti i moduli del ciclo di perfezionamento, i loro contenuti e la loro entità nonché le forme d'insegnamento e di apprendimento impiegate siano descritti in modo differenziato nel programma di studio. La commissione peritale osserva che sono disponibili alcuni degli elementi richiesti, ma non tutti, aggiungendo che quelli esistenti non si trovano in un unico documento, ma sono ripartiti in più documenti. Di conseguenza, definisce un onere per questo standard di qualità. La PsiCo condivide l'onere proposto. Sulla base degli standard di qualità, del rapporto di valutazione esterna e della decisione della PsiCo, il DFI formula il seguente onere:

Onere 1: La Fondazione Iside redige e pubblica un programma di studio uniforme che soddisfa i criteri richiesti negli standard di qualità 1.1.1 e 1.1.3. Anche i corsi offerti all'esterno della Scuola di Psicoterapia di Lugano vengono descritti nel programma di studio conformemente a questi standard di qualità.

Lo standard di qualità 1.2.2 prescrive che le responsabilità e le competenze delle varie istanze del ciclo di perfezionamento siano definiti e noti ai perfezionandi. La commissione peritale afferma che i diversi ruoli e le diverse competenze dei formatori, dei supervisori e dei terapeuti formatori siano definiti e noti ai perfezionandi. Tuttavia, le responsabilità e le competenze del tutor, che svolge un ruolo centrale nella formazione, non sono definite. La commissione peritale raccomanda quindi di esplicitare il ruolo e le competenze della figura del tutor, dedicando idealmente un articolo aggiuntivo al Regolamento della Scuola di Psicoterapia di Lugano. La PsiCo è favorevole alla conversione di questa raccomandazione in un onere. Il rapporto di valutazione afferma anche che una studentessa è membro della Commissione della Formazione e una studentessa è nominata come aggiunto di Direzione in qualità di capoclasse e portavoce degli studenti, ma che le scelte e nomine dei membri del corpo studenti non sono disciplinate. La commissione peritale raccomanda quindi di chiarire a livello di Statuti o di Regolamento il ruolo e le competenze dei rappresentanti degli studenti nelle istanze del ciclo di perfezionamento. Sulla base dello standard di qualità, che richiede esplicitamente la definizione delle responsabilità e le competenze delle varie istanze, del rapporto di valutazione esterna e della decisione della PsiCo, il DFI formula il seguente onere:

Onere 2: Conformemente allo standard di qualità 1.2.2, la Fondazione Iside chiarisce a livello di Regolamento il ruolo e le competenze della figura del tutor. La Fondazione Iside chiarisce anche il ruolo e le competenze dei rappresentanti degli studenti nelle istanze del ciclo di perfezionamento, così come la natura del mandato e del diritto partecipativo.

Settore d'esame 2: Contenuti del perfezionamento

Lo standard di qualità 2.1.2 esige che il perfezionamento trasmetta le basi teoriche ed empiriche della psicoterapia nonché ampie competenze psicoterapeutiche pratiche, tra l'altro negli ambiti della diagnostica, dell'indagine anamnestica nonché della valutazione e documentazione del percorso terapeutico e dei suoi risultati. Nel rapporto di valutazione esterna, la commissione peritale afferma che in particolare l'insegnamento della diagnostica (secondo i sistemi riconosciuti, come IDC e DSM) non può essere attribuito chiaramente a un modulo d'insegnamento e che la valutazione del percorso terapeutico e dei suoi risultati si basa essenzialmente su criteri impliciti. Su tale base, propone un onere e una raccomandazione. La PsiCo condivide l'onere ed è anche favorevole alla trasformazione della raccomandazione in un onere. Sulla base dello standard di qualità, del rapporto di valutazione esterna e della decisione della PsiCo, il DFI formula i seguenti oneri:

Onere 3: Conformemente allo standard di qualità 2.1.2 lettere b e d, la Fondazione Iside trasmette conoscenze riguardanti procedure diagnostiche e sistemi di classificazione diagnostica riconosciuti (ICD e DSM) nonché metodi per la valutazione sistematica della pianificazione, dell'esecuzione e dell'adeguamento della terapia nonché dell'osservazione del decorso.

Onere 4: Conformemente allo standard di qualità 2.1.2 lettera f, la Fondazione Iside trasmette conoscenze riguardanti la valutazione e la documentazione del percorso terapeutico e dei suoi risultati mediante strumenti qualitativi e quantitativi scientificamente validati per la valutazione della terapia a livello del paziente e mediante documentazione dei casi.

Lo standard di qualità 2.1.3 prescrive che le conoscenze della ricerca psicoterapeutica e le loro implicazioni per la pratica siano costantemente integrate nel perfezionamento. Secondo il rapporto di valutazione esterna, testi fondamentali della psicanalisi vengono indubbiamente presi in considerazione nel perfezionamento; tuttavia, la trasmissione delle nozioni sugli sviluppi e sulle conoscenze scientifiche più recenti della psicanalisi è delegata a corsi e convegni esterni. Di conseguenza, la commissione peritale definisce un onere per questo standard di qualità. La PsiCo condivide l'onere proposto. Sulla base dello standard di qualità, del rapporto di valutazione esterna e della decisione della PsiCo, il DFI formula il seguente onere:

Onere 5: Conformemente allo standard di qualità 2.1.3, la Fondazione Iside integra costantemente nel proprio ciclo di perfezionamento, in modo esplicito e sistematico, le recenti teorie del pensiero psicoanalitico e le loro conoscenze ed implicazioni per la pratica.

Lo standard di qualità 2.1.4 disciplina quali contenuti devono essere parte integrante del perfezionamento in psicoterapia. Tra di essi figurano per esempio l'insegnamento di modelli di efficacia di altri approcci e metodi psicoterapeutici, nonché dell'etica professionale e degli obblighi della professione. Dopo un approfondito esame, la commissione peritale è giunta alla conclusione che non tutti questi elementi richiesti dallo standard di qualità 2.1.4 sono parti integranti del perfezionamento. In particolare l'insegnamento dei modelli di efficacia di altri approcci e metodi psicoterapeutici, dell'etica professionale e degli obblighi della professione nonché le conoscenze dei sistemi giuridico, sociale e sanitario e delle loro istituzioni non sono contemplati dal perfezionamento oppure sono trattati in maniera insufficiente nell'ambito di corsi esterni. Di conseguenza, definisce un onere per questo standard di qualità. La PsiCo condivide l'onere proposto. Sulla base dello standard di qualità, del rapporto di valutazione esterna e della decisione della PsiCo, il DFI formula il seguente onere:

Onere 6: La Fondazione Iside assicura che tutti i contenuti indicati nello standard di qualità 2.1.4, in particolare alle lettere a, d ed e, siano integrati esplicitamente nel perfezionamento e siano assoggettati al suo controllo. Se le unità sono acquisite esternamente, l'acquisizione viene verificata con criteri trasparenti, espliciti e applicati sistematicamente.

Lo standard di qualità 2.3 disciplina l'attività psicoterapeutica propria, richiedendo che siano eseguite almeno dieci psicoterapie supervisionate e che i relativi decorsi e risultati siano valutati e documentati con strumenti scientificamente validati. Secondo il rapporto di valutazione esterna, i perfezionandi devono attestare dieci casi supervisionati, ma i criteri per la valutazione di tali casi non sono disciplinati esplicitamente. Inoltre, il rapporto indica che anche il requisito previsto dallo standard di qualità di coprire diversi disturbi e patologie è disciplinato soltanto implicitamente. Di conseguenza, definisce un onere e una raccomandazione per questo standard di qualità. La PsiCo condivide l'onere proposto. Sulla base dello standard di qualità, del rapporto di valutazione esterna e della decisione della PsiCo, il DFI formula il seguente onere:

Onere 7: La Fondazione Iside verifica secondo criteri di valutazione definiti, con strumenti oggettivi e scientificamente validati, le psicoterapie supervisionate condotte dal perfezionando nel quadro della sua attività psicoterapeutica. Nel definire i criteri di valutazione, la Fondazione Iside tiene conto dei criteri previsti dallo standard di qualità 2.3 lettera b.

Lo standard di qualità 2.5 prescrive che l'organizzazione responsabile formuli gli obiettivi dell'esperienza terapeutica sulla propria persona. Stando al rapporto di valutazione esterna, ciò avviene oralmente, ma non esiste un catalogo degli obiettivi o dei criteri di base definiti e conosciuti da tutti. La commissione peritale definisce pertanto un onere per questo standard di qualità. La PsiCo condivide l'onere proposto. Sulla base dello standard di qualità, del rapporto di valutazione esterna e della decisione della PsiCo, il DFI formula il seguente onere:

Onere 8: Conformemente allo standard di qualità 2.5, la Fondazione Iside definisce gli obiettivi dell'esperienza terapeutica sulla propria persona e il ruolo centrale di quest'ultima quale strumento fondamentale nel perfezionamento e li rende accessibili ai perfezionandi.

Settore d'esame 5: Garanzia e sviluppo della qualità

Lo standard di qualità 5.2 prescrive che i risultati degli almeno dieci casi valutati sistematicamente siano utilizzati costantemente per garantire che il ciclo di perfezionamento renda i diplomati capaci di eseguire psicoterapie efficaci e con pochi effetti collaterali. Di conseguenza, la valutazione dei risultati dei dieci casi da ciascun perfezionando dovrebbe contribuire a migliorare la qualità del programma di formazione. Nel rapporto di valutazione esterna si afferma che i dieci casi valutati sistematicamente da ciascun perfezionando vengono esaminati, ma non contribuiscono a un continuo sviluppo ed aggiornamento del ciclo di formazione. La commissione peritale definisce pertanto un onere per questo standard di qualità. La PsiCo condivide l'onere proposto. Sulla base dello standard di qualità, del rapporto di valutazione esterna e della decisione della PsiCo, il DFI formula il seguente onere:

Onere 9: La Fondazione Iside sviluppa un processo finalizzato all'utilizzo dei risultati dei dieci casi psicoterapeutici per lo sviluppo continuo della qualità e per l'aggiornamento del ciclo di perfezionamento, con l'obiettivo di consentire ai diplomati di eseguire psicoterapie efficaci e con pochi effetti collaterali.

Per l'adempimento di questi oneri il DFI ritiene adeguato un termine di 24 mesi.

7. Entro 24 mesi dal 17 giugno 2024, la Fondazione Iside è tenuta a documentare al DFI l'adempimento dei suddetti oneri per scritto e sulla base di prove concrete. Il DFI verifica l'adempimento degli oneri, all'occorrenza mediante una perizia esterna e/o una nuova visita in loco. Eventuali costi generati dalla verifica esterna dell'adempimento degli oneri sono a carico della Fondazione Iside. In caso di adempimento parziale degli oneri, il DFI può imporre nuovi oneri. Se gli oneri non sono adempiuti e l'inadempienza pregiudica gravemente il rispetto dei criteri di accreditamento, il DFI può revocare l'accreditamento su proposta dell'AAQ (cfr. art. 18 LPPsi).
8. Il 15 marzo 2024 l'UFSP ha trasmesso per e-mail la bozza della decisione di accreditamento alla Fondazione Iside, concedendole un termine fino all'8 aprile 2024 per prendere posizione (diritto di audizione ai sensi dell'art. 29 segg. della legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (PA⁵)).
9. Il 3 aprile 2024 la Fondazione Iside ha comunicato per scritto all'UFSP che è d'accordo con la decisione dell'autorità di accreditamento (DFI).
10. Il DFI formula le seguenti considerazioni:

⁵ RS 172.021

III. Decisione

Visti i considerandi di cui sopra e gli articoli 13–21 e 34 LPPsi, il DFI

decide:

1. Il ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» della Fondazione Iside offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano è accreditato con nove oneri.

2. Sono disposti i seguenti oneri:

Oneri 1: La Fondazione Iside redige e pubblica un programma di studio uniforme che soddisfa i criteri richiesti negli standard di qualità 1.1.1 e 1.1.3. Anche i corsi offerti all'esterno della Scuola di Psicoterapia di Lugano vengono descritti nel programma di studio conformemente a questi standard di qualità.

Oneri 2: Conformemente allo standard di qualità 1.2.2, la Fondazione Iside chiarisce a livello di Regolamento il ruolo e le competenze della figura del tutor. La Fondazione Iside chiarisce anche il ruolo e le competenze dei rappresentanti degli studenti nelle istanze del ciclo di perfezionamento, così come la natura del mandato e del diritto partecipativo.

Oneri 3: Conformemente allo standard di qualità 2.1.2 lettere b e d, la Fondazione Iside trasmette conoscenze riguardanti procedure diagnostiche e sistemi di classificazione diagnostica riconosciuti (ICD e DSM) nonché metodi per la valutazione sistematica della pianificazione, dell'esecuzione e dell'adeguamento della terapia nonché dell'osservazione del decorso.

Oneri 4: Conformemente allo standard di qualità 2.1.2 lettera f, la Fondazione Iside trasmette conoscenze riguardanti la valutazione e la documentazione del percorso terapeutico e dei suoi risultati mediante strumenti qualitativi e quantitativi scientificamente validati per la valutazione della terapia a livello del paziente e mediante documentazione dei casi.

Oneri 5: Conformemente allo standard di qualità 2.1.3, la Fondazione Iside integra costantemente nel proprio ciclo di perfezionamento, in modo esplicito e sistematico, le recenti teorie del pensiero psicoanalitico e le loro conoscenze ed implicazioni per la pratica.

Oneri 6: La Fondazione Iside assicura che tutti i contenuti indicati nello standard di qualità 2.1.4, in particolare alle lettere a, d ed e, siano integrati esplicitamente nel perfezionamento e siano assoggettati al suo controllo. Se le unità sono acquisite esternamente, l'acquisizione viene verificata con criteri trasparenti, espliciti e applicati sistematicamente.

Oneri 7: La Fondazione Iside verifica secondo criteri di valutazione definiti, con strumenti oggettivi e scientificamente validati, le psicoterapie supervisionate condotte dal perfezionando nel quadro della sua attività psicoterapeutica. Nel definire i criteri di valutazione, la Fondazione Iside tiene conto dei criteri previsti dallo standard di qualità 2.3 lettera b.

Oneri 8: Conformemente allo standard di qualità 2.5, la Fondazione Iside definisce gli obiettivi dell'esperienza terapeutica sulla propria persona e il ruolo centrale di quest'ultima quale strumento fondamentale nel perfezionamento e li rende accessibili ai perfezionandi.

Oneri 9: La Fondazione Iside sviluppa un processo finalizzato all'utilizzo dei risultati dei dieci casi psicoterapeutici per lo sviluppo continuo della qualità e per l'aggiornamento del ciclo di perfezionamento, con l'obiettivo di consentire ai diplomati di eseguire psicoterapie efficaci e con pochi effetti collaterali.

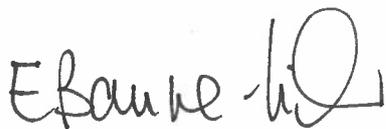
3. Entro 24 mesi dal 17 giugno 2024, la Fondazione Iside è tenuta a documentare al DFI l'adempimento dei suddetti oneri per scritto e sulla base di prove concrete.

4. Dopo la scadenza inutilizzata del termine per il ricorso, l'accreditamento è valido per un periodo di sette anni dal 17 giugno 2024 al 16 giugno 2031, a condizione che gli oneri di cui sopra siano soddisfatti entro il periodo prescritto.
5. Il ciclo di perfezionamento «Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica» della Fondazione Iside offerto dalla Scuola di Psicoterapia di Lugano sarà incluso all'elenco dei cicli di perfezionamento accreditati pubblicato su internet.
6. In virtù dell'articolo 21 LPPsi e dell'articolo 8 in combinato disposto con il numero 6 dell'allegato dell'OPPsi sono fissati i seguenti emolumenti:

Calcolo degli emolumenti:

Dispendio dell'UFSP, settore delle professioni psicologiche	CHF	2 600.00
Importo fatturato dall'AAQ (IVA inclusa)	CHF	22 617.00
Totale degli emolumenti	CHF	<u>25 217.00</u>

Dipartimento federale dell'interno



Elisabeth Baume-Schneider
Consigliera federale

Da notificare a:

Fondazione Iside
Via Pedemonte 7
6962 Lugano-Viganello

Rimedi giuridici

Contro questa decisione può essere interposto ricorso al Tribunale amministrativo federale, casella postale, 9023 San Gallo in virtù dell'articolo 50 PA entro 30 giorni a decorrere dalla sua notificazione. L'atto di ricorso deve contenere le conclusioni, i motivi, l'indicazione dei mezzi di prova e la firma del ricorrente o del suo rappresentante. Devono essere allegati la decisione impugnata e i documenti indicati come mezzi di prova, se sono in possesso del ricorrente (art. 52 cpv. 1 PA).

Copia a:

- AAQ
- UFSP
- PsiCo

AAQ
Effingerstrasse 15
Postfach
CH-3001 Bern

www.aaq.ch



